



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 73 del Reg. del 28/11/2012	OGGETTO:	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 28/11/2012: dal n. 63 al n. 72.
----------------------------------	-----------------	--

L'anno 2012 il giorno 28 del mese di NOVEMBRE alle ore 09:20 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		
CASILLI Daniele		
FINA Michele Arcangelo		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
RUGGERI Alessandro		
TONDO Giuseppe		

PRESENTI N. == ASSENTI N. ==

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO
Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore Agostino BACCA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario ===

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 63 del 28/11/2012)

PUNTO 1 ODG

“Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”

[Il Segretario Generale procede all’appello]

PRESIDENTE: Tutti presenti, iniziamo con la lettura ed approvazione verbali della seduta precedente.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 64 del 28/11/2012)

PUNTO 2 ODG

“Comunicazioni del Sindaco”

SINDACO: Solo qualche comunicazione, perché ormai è noto a tutti del furto che c'è stato presso i Vigili Urbani. Le dinamiche non sono molto chiare, ci sono indagini in corso e questo in un certo senso ci preoccupa un poco perché va inserito il tutto in quella serie di furti che stanno avvenendo da un po' di tempo a questa parte nel nostro paese. Ci siamo già sentiti con tutte le forze dell'ordine, che io ringrazio per la loro disponibilità e il loro lavoro che quotidianamente svolgono, per intensificare soprattutto in questo periodo di feste che andremo a trascorrere, spero serenamente, in modo tale da evitare questi furti che si verificano nel nostro paese. Appunto per dire che trasferiremo nel corso di questo mese, ma noi avevamo già preventivato da molto tempo il trasferimento perché il contratto è scaduto e anche per cercare di risparmiare quella somma che il Comune dava a quella struttura, trasferiremo i Vigili Urbani giù, a fianco ai servizi sociali sulla destra, riadattando i servizi sociali e al tempo stesso trasportando l'Urp e il front-office nella parte che apre verso Don Carlo. L'archivio lo trasferiremo, ci siamo già messi d'accordo anche con il Preside, presso le scuole vecchie, dove c'era un'aula che non era utilizzata ai fini didattici, quindi non abbiamo fatto altro che prendere una stanza vuota e la stiamo adattando per trasferire l'archivio, per cui i vigili saranno trasferiti dove c'è attualmente l'archivio, più le due stanze davanti che sono quella dell'Urp e l'altra che apparteneva all'ufficio dei servizi sociali, che prenderanno tutte quelle tre stanze avanti, anche perché il personale si è anche ridotto per cui cercheremo di localizzarli in quella sede. Attiveremo un sistema di allarme proprio per evitare eventuali furti perché i Vigili Urbani erano privi di un sistema di allarme da un bel po' di anni. Tutto qui. Abbiamo anche siglato qualche settimana fa a Bari la convenzione per quanto riguarda i lavori del Convento, per quanto riguarda quel progetto che era stato già finanziato precedentemente di 600mila Euro, per cui tra qualche mese dovremmo iniziare i lavori presso quella struttura. Grazie.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio N. 65 del 28/11/2012)

PUNTO 3 ODG

“Interrogazione”

PRESIDENTE: Interrogazione del Consigliere Antonio Rosato del 16 ottobre 2012. Oggetto: “Interrogazione urgente. Il sottoscritto, Antonio Rosato, Consigliere comunale, premesso che da anni il servizio di pubblica affissione viene svolto da un nostro concittadino, TF. Da qualche giorno il cittadino in questione non svolge più il suddetto servizio, sostituito da altra persona. Considerato che per la comunità è importante avere un servizio efficiente e puntuale, interrogo la Signoria Vostra quali siano stati i motivi che hanno determinato un cambio dell’operatore e quali criteri usati per la scelta della persona subentrata”. Prego.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie, Presidente. L’interrogazione è abbastanza chiara, nel senso che da più anni, dopo che è scaduta la convenzione con un’impresa napoletana di cui non ricordo il nome, il servizio di affissione veniva svolto direttamente dal Comune. Negli ultimi tempi, da qualche giorno, ho notato, da quello che si è sentito dire in paese, che questo servizio non era svolto più da questo nostro concittadino e quindi era stato sostituito non so perché, ecco. Io vorrei sapere quali sono i motivi che hanno determinato il cambio dell’operatore di questo servizio, di chi svolgeva questo servizio. Poi mi interessava sapere quali erano i rapporti reali tra questo nostro concittadino che svolgeva questo lavoro e il Comune, quale tipo di contratto, quali erano gli obblighi stessi da parte di chi svolgeva il servizio verso il Comune. Tutta una serie di circostanze, di cose, se veniva pagata la reperibilità, se c’era un contratto di fatto che stabiliva che questo nostro concittadino doveva essere reperibile 24 su 24, che doveva avere i mezzi propri a disposizione per svolgere il servizio, insomma, tutta una serie di domande alle quali attendo risposta per capire anche il perché di questa decisione. Non vorrei che tutto questo fosse successo per questioni, perché anche questo si sente dire in giro, del tutto personali tra questo nostro concittadino e l’amministrazione, o parte dell’amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l’Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Colleghi consiglieri, rispondo all’Interrogazione del Consigliere Rosato facendo una cronistoria della vicenda. Il Consigliere Rosato ha fatto riferimento a una convenzione scaduta con una ditta napoletana, in realtà la convenzione non era scaduta, è che la ditta in questione era “Tributi Italia” nello specifico, che è fallita portando una serie di incredibili danni nei confronti dei Comuni, perché poi abbiamo appreso dalla stampa anche l’arresto dell’amministratore unico della società, che questa per società ha percepito delle somme a titolo di

Ici, Tarsu, in altri Comuni, non nel nostro, il nostro faceva soltanto il diritto di affissione. E quindi solo perché è subentrato il fallimento di questa ditta, noi ci siamo trovati già nel 2010 con il servizio scoperto, e in quell'occasione fu affidato il servizio al nostro concittadino attraverso intanto con una delibera ma con un'assunzione di responsabilità da parte del nostro concittadino e quindi un'accettazione delle modalità di incarico. Intanto si assumeva la responsabilità di utilizzo del mezzo proprio ed esonerava il Comune da qualsiasi responsabilità che l'utilizzo del mezzo potesse causare. E con questo tipo di incarico siamo andati avanti fino a Maggio, l'ultima proroga infatti era del 3 maggio.

CONSIGLIERE ROSATO: Esiste agli atti questo tipo di contratto, di accordo?

ASSESSORE QUARANTA: Sì, ci sono delle delibere che incaricavano il signore, il quale prendeva visione della delibera e rilasciava, diciamo, una liberatoria nei confronti del Comune.

CONSIGLIERE ROSATO: Si può avere una copia di questo?

ASSESSORE QUARANTA: Sì, gliela faremo avere. Quindi, dicevo, l'ultimo incarico è stato affidato il 3 maggio 2012, con scadenza, se non sbaglio, 31 maggio. Purtroppo è andata avanti in una forma di prorogatio questo tipo di incarico fino a Settembre. A Settembre è successo, vorrei dire l'ennesimo fatto increscioso, ma mi limito soltanto a quello che è successo a fine Settembre. Sappiamo tutti, mi consentite la parentesi, che durante le ore pomeridiane, ma soprattutto durante il fine settimana, l'ufficio dei Vigili Urbani recepisce le istanze dell'intero territorio, perché gli altri uffici sono chiusi e quindi si fa carico di occuparsi di impegni che non sono prettamente dell'ufficio di Polizia Municipale, però si va avanti così, è giusto forse che sia così e loro lo fanno molto volentieri e con grande spirito di sacrificio. Questo per dire che nell'ultimo fine settimana di Settembre purtroppo ci furono due decessi nel nostro Comune e ovviamente sappiamo che è grande tradizione da parte dei nostri concittadini dare risalto a questi eventi luttuosi attraverso l'affissione dei manifesti funebri, non solo da parte dei parenti ma anche di amici etc.. Che cosa è successo? Che il signore in questione, non facciamo nomi, non si è presentato a ritirare la documentazione dei manifesti da affiggere in paese, più volte adducendo una scusa, che a questo punto alla luce dei tipi di incarichi che aveva ricevuto lascia il tempo che trova, dicendo che il proprio mezzo non era funzionante, quando doveva farsi carico dell'affissione attraverso mezzi propri, se non è quello il mezzo se ne procurava un altro, si potrebbe anche fare con la bicicletta se mi consentite il passaggio. Questo avveniva il sabato pomeriggio, siccome la domenica ancora questi manifesti giacevano sulla scrivania dei Vigili Urbani, i Vigili Urbani hanno giustamente pensato bene di interpellare un altro cittadino di Salice che a volte, in situazioni di emergenza o comunque nel passato aveva svolto questo ruolo, e di questo c'è una relazione molto dettagliata da parte dei Vigili Urbani. Questo avveniva di domenica, questo secondo concittadino si è messo a disposizione e comunque ha garantito il servizio, che voglio ricordare a me stesso è un servizio fondamentale, un servizio al quale non si può derogare, non si può demandare, è avvenuto di domenica. Il lunedì, di solito ci incontriamo nella sala del Sindaco per fare la Giunta ed è stata presa coscienza della situazione anche alla luce del fatto che, come dicevo prima, questo tipo di accordo con il primo attacchino era scaduto il primo maggio, è stata fatta una delibera per un atto di indirizzo al responsabile del servizio finanziario affinché potesse affidare a una ditta esterna, e quindi intanto garantire un servizio importante, che non trovasse delle scuse durante le varie ore della giornata per procrastinare o per rinviare questo tipo di servizio. Fu fatta una delibera con la quale si individuava il periodo di affidamento del servizio in tre anni. Devo dire di più, scusate, Presidente, se vado oltre però ho diversa documentazione da richiamare, che nel frattempo era giunta una nota da parte della ditta che gestisce il servizio di pulizia negli immobili comunali che, per motivi aziendali, ha intenzione di chiudere l'attività per cui ha manifestato la sua intenzione di recedere dal contratto.

Ovviamente la ditta non può recedere da un giorno all'altro, deve comunicarlo con sei mesi di anticipo e quindi in Giunta è stata fatta una delibera, il 22 ottobre, con la quale veniva modificata la delibera originaria con la quale si dava l'atto di indirizzo al responsabile del servizio finanziario di affidare il servizio per tre anni, modificandola in sei mesi in modo da riuscire a fare un'unica gara. Nel frattempo il servizio, come dicevo fondamentale e indispensabile, non poteva non essere svolto ed è stato individuato un altro concittadino che ha manifestato la sua disponibilità a fornire questo servizio fino a che non venisse individuata questa ditta così come indicato nelle delibere di Giunta. La ditta, con determina del 9 ottobre, è stata individuata nella ditta Franeco. La ditta Franeco è stata individuata perché già su Salice svolge servizi importanti che sono quelli della manutenzione del verde pubblico e servizi cimiteriali, per cui alla ditta Franeco, con determina del 9 novembre, è stato affidato il servizio della pubblica affissione fino al... se non sbaglio era Maggio, 14 maggio 2013, per garantire questo servizio per sei mesi, per poi fare successivamente la gara insieme ad altri servizi che come dicevo puntiamo ad accorparli in modo da avere, è un nostro auspicio, un risparmio nella gara. Non ci sono, per concludere, questioni personali nei confronti di chi ha svolto per tanti anni il servizio, tant'è che lo ha svolto per un bel po' di tempo, però, come dicevo, è stato garantito da lui stesso l'utilizzo del mezzo proprio, la scusa di non avere disponibile in quel momento, che poi il momento è durato 24 ore, in quel periodo di tempo, la scusa di non poter utilizzare il mezzo non può essere consentito da un Ente locale, perché il servizio di affissione è un servizio indispensabile del quale non si può assolutamente derogare.

SINDACO: C'è da ribadire che non ci sono costi aggiuntivi per i cittadini.

CONSIGLIERE ROSATO: Naturalmente l'assessore ha fatto una cronistoria, però la questione non è così semplice. Io parto dalle ultime parole che ha detto l'assessore, quando dice che l'amministrazione non poteva essere comprensiva sui disagi dell'operatore che in quel momento non aveva a disposizione il mezzo per svolgere questo lavoro. Io mi chiedo che tipo di contratto, di convenzione o qualunque altra cosa ha stipulato l'amministrazione con quest'operatore? Teniamo conto che noi siamo una Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Amministrazioni si devono muovere sulle coordinate della massima trasparenza e legalità, anche contributiva. Io credo che sia inammissibile che un'amministrazione abbia gestito questo tipo di servizio in questo modo così superficiale, perché, di fatto, è così. Noi adesso con questa decisione che voi avete preso ci siamo messi nelle condizioni un domani di vederci recapitare o condannare, perché certamente il soggetto in questione si starà muovendo per cercare di difendere quelli che erano, tra virgolette, i suoi diritti, e quando si parla di non essere comprensivi sul disagio di un cittadino e di un operatore che comunque presta un servizio, e ripeto non so realmente con quali condizioni stipulate con l'amministrazione, perché questo è fondamentale e importantissimo, anche sotto l'aspetto contributivo, credo che ci sarà un problema serio. Perché è evidente che nessuno, nel modo più assoluto, nessuno può svolgere un tipo di lavoro, in particolare con una Pubblica Amministrazione, senza che ci sia da parte del datore di lavoro la contribuzione sul tipo di lavoro che svolge. A meno che non ci sia un contratto, e io ad oggi non ho prova di questo, stipulato che esoneri l'amministrazione dal versamento dei contributi e di tutti i diritti per quanto concerne un lavoratore, tra virgolette, dipendente, in questo caso non è, però un collaboratore che comunque prestava un servizio, e quindi questo credo che sia fondamentale su questa questione, anche perché prima di prendere delle decisioni un po' di oculatezza, più senso di responsabilità. Siccome è un servizio continuativo, il servizio comunque, di fatto, continua e quindi l'operatore anche se adesso viene gestito dalla Franeco non si può assolutamente, come sapete tutti, cambiare. Non è che subentra una ditta e l'operatore che svolgeva il servizio prima rimane a casa quando c'è continuità di servizio, lo sapete meglio di me, nel modo più assoluto. Per capire, questo lavoratore nei confronti del Comune ha maturato degli interessi? Ha maturato dei diritti? Questo è il punto interrogativo. E allora noi solo perché, al di là di quello che dice l'assessore, di fatto da quello che si sente in giro c'è stato un

battibecco con qualche amministratore, solo perché si personalizza - tra virgolette - lo scontro si prende una decisione che non è certamente una decisione né corretta, né giusta, e soprattutto non va nell'interesse dell'amministrazione e della collettività. Questo voglio mettere in evidenza. Poi sul fatto che l'assessore dice "adducendo una scusa rispetto agli impegni presi", si finalizza tutto sul tipo di contratto, poi non credo che sia l'assessore o l'amministratore a stabilire se sia una scusa o meno, bisognerebbe vedere il contratto, il tipo di convenzione rispetto al servizio che doveva prestare. Di fatto ci sono delle determinazioni, e quindi sono prove certe, provate che questo signore svolgeva un servizio per l'amministrazione, di fatto ci sono degli atti, dobbiamo vedere come erano regolati i rapporti tra l'amministrazione e l'operatore. E allora se per il desiderio di qualcuno ci siamo di nuovo rimessi in una situazione in cui fra qualche anno dover pagare diritti a questo signore, di dover far ricadere sui cittadini, non credo che sia la cosa più corretta e giusta. A tutt'oggi credo che sia possibile recuperare la situazione, credo che tra persone, voglio dire, si può ragionare, si può arrivare a un accordo, e si può ripristinare quel rapporto tra un cittadino di Salice, che comunque prestava un servizio, magari adesso rispetto a prima regolamentato, tutto quello che vogliamo, ma che si riprenda in mano un attimino la situazione e cercare di evitare l'ulteriore contenzioso, cercare di evitare ulteriori danni economici verso il paese. Grazie.

ASSESSORE QUARANTA: Un chiarimento dal punto di vista tecnico, quando parla di un problema contributivo in realtà per prestazioni di lavoro del genere non è previsto da parte del committente l'obbligatorietà dell'iscrizione e del versamento dei contributi previdenziali, anzi, rimane in capo al lavoratore eventualmente superata una certa soglia, che sono i 5mila euro, di iscriversi lui direttamente alla gestione separata dell'Inps come prestazione d'opera o collaborazione occasionale, ma non è a carico del committente il versamento dei contributi. Ecco perché noi dal punto di vista previdenziale non ce lo siamo posto il problema.

Intervento senza l'uso del microfono da parte del Consigliere Rosato: Non so che tipo di contratto ci fosse, ecco perché ho chiesto. L'interesse mio era quello di evitare un ulteriore contenzioso che poi aggravi il Comune di ulteriori spese, per cercare di ricomporre...

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio N. 66 del 28/11/2012)

PUNTO 4 ODG

“Mozione”

PRESIDENTE: Relaziona il Consigliere Leuzzi. Prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: Nei giorni scorsi ero stato convocato per un incontro dei capigruppo per definire una questione che, così come ho scritto nella mozione, credo sia a cuore un po' a tutti, considerando anche le situazioni, i modi o le modalità con le quali si svolgono i Consigli comunali. Nella maggior parte dei casi veniamo di mattina e praticamente la presenza è tendente a zero, almeno diamo la possibilità ai nostri cittadini attraverso i supporti che oggi vengono utilizzati ormai dal 90% delle persone di seguire, così come avviene nella stragrande maggioranza della nostra nazione, attraverso o le riprese in streaming o radio o comunque dare la possibilità loro di seguire i lavori del consiglio. Dicevo, è una problematica che interessa un po' tutti, io qualche minuto fa ho avuto la possibilità di parlare con il Presidente e mi ha detto se possiamo rinviare la mozione per discuterne meglio, per me non c'è nessun tipo di problema, anche se potremmo anche discuterla oggi stesso con l'intero consiglio, come volete, per me non ci sono problemi proprio perché sono convinto che questo sia un problema che interessa tutti. Può essere preparata una mozione, diciamo, diversa, ma comunque bisogna fare, e il sindaco credo che ne abbia già parlato con gli operatori, comunque dei passaggi tramite la modifica del regolamento, perché il regolamento non lo prevede, cioè tutti i vari passaggi. Per quanto mi riguarda non ci sono assolutamente problemi per un rinvio della discussione di questo punto all'ordine del giorno insieme a tutti i capigruppo e insieme anche a tutti i consiglieri, non ci sono problemi, per arrivare quanto prima a risolvere questo problema che credo stia un po' a cuore a tutti quanti noi.

SINDACO: Come diceva il Consigliere Leuzzi avevamo già preventivato una riunione dei capigruppo, purtroppo il lutto che lo ha colpito ci ha impedito di vederci. Nel frattempo è pervenuta un'altra richiesta di un'altra associazione che mi hanno recapitato qualche giorno fa, ero a conoscenza a livello formale che c'era questa nuova associazione “Salic'è”, non so se è esatta la dicitura, che ha fatto richiesta in tal senso, il presidente è Sandro Rizzo, per riprendere il Consiglio Comunale, quindi sarebbe opportuno alla luce di questa nuova richiesta vederci perché, ripeto, da

parte nostra non c'è nessuna controindicazione a far riprendere, per cui a breve il Presidente del Consiglio convocherà una riunione dei capigruppo, se siamo tutti d'accordo, per poter stabilire le regole e le variazioni del regolamento ci informeremo con il segretario quali sono tutti i dettagli burocratici che bisogna fare per dare la possibilità a queste due associazioni di riprendere i nostri Consigli Comunali. Credo che discutere all'interno potrebbe portarci un po' di tempo perché dovremmo parlare del regolamento etc., per cui se il Consigliere volesse ritirare la mozione con l'impegno che già la prossima settimana ci si vede come capigruppo per poter poi al primo consiglio utile, magari anche farne uno ad hoc prima della fine dell'anno per stabilire le regole.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non ho nessun tipo di problema, anche perché le associazioni possono far... Chiunque... noi non possiamo limitare, diciamo, anche se venisse non so Telerama, chiunque, cioè dobbiamo fare un regolamento che dia la possibilità a tutti quanti di utilizzare gli strumenti. Ripeto, alla luce di tutto quello che abbiamo detto, non ci sono problemi a ritirare questa mozione con l'impegno, come ha detto il Sindaco di vederci quanto prima per organizzare questo tipo di servizio.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Io voglio fare invece, o meglio, voglio pormi su questa questione in modo differente. Voglio fare il diavolo della situazione perché capisco e comprendo tutte le motivazioni possibili e immaginabili, so anche che l'Art. 21 della Costituzione recita alcune cose, che la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni, censure, stampa libera e tutto quanto, ma io credo che questo Consiglio, questa Assise, non abbia bisogno di queste cose. Io credo che la democrazia, la libertà, il Consiglio sia già libero di per sé, è aperto a tutti. Non vedo in un contesto come il nostro, anche perché poi io non sapevo di quest'altra richiesta, si sovrappongono questo tipo di richieste, ma la cosa che più mi preoccupa è il modo con la quale poi verranno trasferite all'esterno. Perché poi per poter fare queste riprese ci sarà un direttore responsabile, sono strutturati realmente, sono dei giornalisti? Va regolamentato e garantito il Consiglio Comunale, oltre dal regolamento, va garantito, perché non deve, almeno per come la intendo io, sembrare un momento di passerella o di visibilità estrema. Io credo che dobbiamo avere il coraggio di dirci le cose come stanno, perché poi subito dopo quando ci ritroveremo con situazioni di scontro, di ripicche, di tutto quello che ci possa essere, avete mai pensato, ed io ne sono certo di questo, che queste associazioni comunque hanno un connotato politico? Hanno un'idea politica. Vedono e trasferiscono all'esterno in un certo modo. E allora di che cosa stiamo parlando? Perché dobbiamo essere ipocriti con noi stessi. Il Consiglio Comunale è aperto a chiunque, ai cittadini non solo di Salice, è libero, è democratico già di per sé un Consiglio Comunale. Qual è la necessità di permettere le riprese e tutto il resto? Questa è la mia preoccupazione. Io credo che l'amministrazione si spenda, si impegni per altri problemi che sono quelli reali che Salice ha, i cittadini di Salice se c'è la ripresa o non c'è non credo che cambi niente, però se il tempo l'amministrazione lo spende per cose più importanti, per recepire risorse, credo che i cittadini stessi avranno più rispetto e capiscono il perché l'Amministrazione e tutta la Maggioranza si spende per migliorare il paese. Che noi ci riuniamo per cambiare il regolamento del Consiglio Comunale, per perdere, tra virgolette tempo, poi tra poco arriverà un'altra richiesta di un'altra pseudo associazione, che nel frattempo crescono come l'erba nei campi. Io, per quanto riguarda il mio gruppo, lo dico in modo chiaro, non sono d'accordo, e mi prendo la responsabilità di quello che dico ma ho motivato il perché. Non è perché io ce l'abbia contro l'uno o l'altro, nel modo più assoluto, però siccome siamo persone esposte, facciamo politica, la maggior parte di noi da tanti anni e sa il rischio che si può cogliere nel dare la possibilità di trasferire in un certo modo o nell'altro gli argomenti che si va a discutere in Consiglio Comunale. E allora io invito la Maggioranza a prendere posizione su questo, di prendere posizione e di dire a volte anche toccando alcune corde che possono essere sensibili o meno ma di dire realmente quello

che pensa della questione, senza nascondersi dietro a riunioni che trovano il tempo che trovano e che comunque per quanto mi riguarda non troverebbero la mia partecipazione, perché io già in questo Consiglio ho detto come la penso per questa questione. Io ripeto, la mia preoccupazione è soprattutto il dopo aver concesso l'autorizzazione delle riprese, per tutto quello che può venire, per come vengono trasferiti all'esterno i nostri comportamenti e come viene trasferita anche la discussione degli argomenti stessi. È un invito che faccio alla Maggioranza ma anche all'Opposizione di spendere il tempo per altre cose più importanti per il paese e per questo non voglio poi essere tacciato di una persona antiliberale, antidemocratica, non c'entra niente con la democrazia, con la libertà, perché il Consiglio è apertissimo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rosato. Altri interventi? Prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: Prendo atto della diversità di posizione. Io voglio esprimere la mia, visto e considerato che il problema della partecipazione forse oggi è un problema che bisogna affrontare a chiare lettere. E partecipazione oggi come oggi è partecipazione con tutti i mezzi a disposizione. E un mezzo molto forte a disposizione affinché i cittadini possano apertamente sapere quello che succede nei palazzi è quello di partecipare anche da casa, visto e considerato che la partecipazione per quanto sia libera e democratica nei Consigli Comunali è sempre molto scarsa. Siamo diventati pantofolai, comodi, ma perché la tecnologia ci dà occasione anche di partecipare pur non essendo presenti. E allora da un punto di vista della partecipazione, visto e considerato che la nostra amministrazione da sempre ma anche le altre forze politiche di opposizione a questa maggioranza hanno sempre preso in considerazione lo strumento della partecipazione come uno strumento importantissimo. Io ritengo che non possiamo privare né noi né i cittadini di uno strumento così valido, che può essere anche quello dei battibecchi che visti dall'esterno potrebbero anche dare dei messaggi positivi e propositivi, cioè valutare ciò che succede e quello che è realmente la vita attiva della politica. E quindi questo dal punto mio personale è uno strumento cui non possiamo non dar voce, però qui si tratta di un'unità di intenti e siccome questo non c'è e siccome tutto ciò è soggetto a dei regolamenti io ritengo che a questo punto la mozione debba essere ritirata e ridiscussa.

[Intervento senza l'uso del microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE LEUZZI: Invece, alla luce dell'intervento del Consigliere che lo ha preceduto, io voglio che la mozioni resti e si discuta e si voti sulla mozione.

ASSESSORE FINA: La discutiamo, però ci rivediamo e ne riparlamo in modo che sia uno strumento condiviso un po' da tutti perché per chiaramente le posizioni possono da una discussione variare, si tratta di cambiare il regolamento comunale per cui ci dobbiamo vedere.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego, Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI: Io mi riallaccio a quello che ha detto il Consigliere Rosato. Io, come ha anche detto prima il collega Fina, ritengo che l'informazione da questo punto di vista abbia un ruolo essenziale per la diramazione e spiegazione di quello che è l'attività politica. Contrariamente a quello che ha detto il Consigliere Rosato, dico che invece mettendo in rete, sia in streaming o mediante la possibilità successivamente di visionare quella che è stata l'attività consiliare, i consigli e quant'altro ci sia la possibilità di apprendere con più obiettività quella che è stata effettivamente l'attività svolta all'interno del Consiglio Comunale, anzi, questo tende a dirimere eventuali passaparola che di volta in volta con il trasferimento da persona a persona la maggior parte delle volte può comportare...

CONSIGLIERE ROSATO: Ci sono i verbali, voglio dire.

ASSESSORE RUGGERI: Sappiamo benissimo come funziona, sono pochissime le persone che vengano a estrapolare i verbali per informarsi. Il sistema in streaming è molto più immediato, il fatto stesso che ci siano associazioni, come “Salic’è” o altre, che vogliono proporsi per registrare e per diramare quelle che sono le risultanze del Consiglio Comunale, secondo me, è una mia convinzione personale, non può portare altro che dei vantaggi. Più che altro per rendere obiettivo quella che è l’attività che viene svolta in Consiglio. Ripeto, a Salice purtroppo la maggior parte delle volte le notizie col passaparola vengono travisate in maniera abbastanza ingravescente, quindi ritengo che sia un’opera buona e che apporta una ricchezza a quella che è la divulgazione dell’attività politica in seno al Comune di Salice. Grazie.

VICESINDACO: La mozione che il Consigliere Leuzzi ha presentato è di tutto rispetto ma merita una valutazione, dopo l’intervento del Consigliere Rosato, più capillare, questo purtroppo non si è potuto fare, non si è potuta fare la riunione dei capigruppo e credo che sia comunque da prendere in considerazione l’intervento del Consigliere Rosato che ci porta a una valutazione più capillare. Perché il Consigliere Rosato rappresenta una fetta di cittadini non indifferente che giustamente lui dalla sua posizione dice che il Comune di Salice ha bisogno di altro, però la mozione ha bisogno di una discussione molto attenta. Perché non è il fatto che il sottoscritto o l’amministrazione o il Consiglio Comunale abbia bisogno di una visibilità personale, assolutamente, questo no, però mi trovo d’accordo con il Consigliere Rosato per una riflessione molto più capillare.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Io ho letto con attenzione la mozione e francamente pensavo di assistere a una discussione diversa oggi. Intanto non comprendevo la necessità di rinviare la discussione di questa mozione oggi, e continuo a non comprenderla, nel senso che oggi con la mozione non stiamo andando a variare niente. Leggo testualmente: “Tutto ciò premesso” – chiaramente le delibere lo sappiamo che si formano di una parte narrativa e del deliberato – “il sottoscritto Cosimo Leuzzi, in qualità di Consigliere Comunale, chiede che il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta si impegnino affinché vengano avviate le azioni necessarie per adottare quanto prima le modifiche al regolamento del Consiglio Comunale”, per cui questa mozione ci dà soltanto la possibilità di impegnare gli organi preposti a portare una modifica al regolamento. Un regolamento modificato nel 2002, modificato senza la consultazione dei capigruppo, portato semplicemente in Consiglio Comunale per l’approvazione, ma io sono convinto che se nel 2002 nel Nord Salento fossero state presenti delle associazioni interessate all’utilizzo di internet, così come avviene 10 anni dopo, interessate a voler divulgare l’attività politica attraverso internet probabilmente anche nel 2002 sarebbe stata recepita favorevolmente questa istanza. Perché oggi non stiamo dicendo nient’altro che rendere pubblico quello che accade qua dentro. E che cosa accade di straordinario se non parlare della vita dei cittadini? Che cosa accade di straordinario se quando stiamo qua dentro noi diciamo: “Dobbiamo aumentare le tasse perché ci sono debiti da pagare”. Io non ho paura a dirlo qua dentro, lo abbiamo detto in piazza, lo abbiamo detto in specifiche riunioni, ma a maggior ragione non ho paura che queste notizie vengano trasferite attraverso internet, perché se con la piazza, con le riunioni io coinvolgo cinque persone, con internet forse ne coinvolgo sei, non voglio dire cinquanta ma almeno sei, e soprattutto – come diceva giustamente Arcangelo - non vengono trasferite le notizie in modo distorto. Perché qui molti di noi hanno partecipato a diversi Consigli Comunali e comunque abbiamo anche avuto una vita politica e sociale abbastanza ampia, non ci dobbiamo dimenticare che in diverse consiliature gli scontri in questa sala sono stati aspri, sono stati violenti, sono stati anche, diciamo, diffamatori, e la cosa più bella era che quando sotto c’erano i cittadini che ascoltavano queste offese, ascoltavano questi litigi,

la cosa più bella era andare a riportare al resto dei cittadini quella piccola parte di discussione che avevano ascoltato o soltanto gli insulti o soltanto le offese e quindi succedeva: “In Consiglio Comunale si stanno scannando”, “in Consiglio Comunale si stanno offendendo”, “se ne stanno dicendo di tutte le parole”. Io credo che divulgando maggiormente, anche perché diciamo chiaramente se dovessimo fare il Consiglio Comunale alle quattro di pomeriggio, alle cinque di pomeriggio la platea non sarebbe molto più ampia, lo abbiamo visto fino a qualche mese fa, a qualche anno fa, e la situazione era diversa. La situazione era ancora di uno spirito di fiducia nei confronti della politica. Oggi sappiamo tutti, diciamo che siamo dei politici, alla fine siamo degli umili amministratori ma diciamo che siamo dei politici e la gente ci guarda con sospetto anche nel nostro piccolo, per cui oggi andare a chiedere ai cittadini partecipate attivamente, venite ai Consigli Comunali perché stiamo decidendo anche, consentitemi il termine, del vostro futuro, mi sembra esagerato, mi sembra come se noi stessi pensando in grande. In realtà i cittadini votano, perché hanno, per fortuna, ancora questo diritto, scelgono nella maggior parte dei casi i loro rappresentanti, poi molti cittadini inizieranno a non andare a votare, aumenterà il livello di astensione, però è opportuno che quanto più cittadini conoscano le vicende, tra virgolette, del Palazzo, dobbiamo utilizzare pertanto tutti i mezzi a nostra disposizione. Pertanto io ritengo che intanto la mozione la stiamo discutendo, non c'è bisogno di rinviarla per avere una discussione più capillare, eventualmente noi possiamo avere una discussione di capigruppo più attenta e più capillare per determinare le modalità. Perché per esempio, la butto qui anche se non è la sede, perché qui oggi stiamo soltanto decidendo se rivederci per fare una variazione al regolamento, però per esempio intanto il regolamento potrebbe autorizzare le riprese, ovviamente senza commenti perché nessuno di questi è giornalista, bisogna soltanto prendere la telecamera, accenderla e trasmettere in streaming, oppure si può autorizzare, in linea di massima, su singola autorizzazione da parte del Presidente. Il Presidente si sente con i capigruppo e dice: “Oggi possiamo autorizzare? Autorizziamo Paolo invece che Mimino? Autorizziamo Arcangelo invece che...?” faccio per dire, ma sto già andando avanti perché questa dovrebbe essere la discussione dei capigruppo. Pertanto per me oggi la discussione è ampia, abbiamo già discusso, molti Consiglieri sono intervenuti e si dovrà mettere ai voti.

PRESIDENTE: Altri interventi?

CONSIGLIERE LEUZZI: Solo per mettere in evidenza un aspetto, riagganciandomi a quanto diceva l'Assessore Fina e anche l'Assessore Quaranta. Io invece penso che come in una battuta anche se fuori microfono ha detto il Sindaco: “Basta riprendere senza commenti”. Punto. Nel regolamento abbiamo risolto tutti i problemi, perché invece oggi mi preoccupa, oggi mi preoccupa veramente se io penso, per esempio, che pure in queste ore io ho fatto una semplicissima richiesta al Sindaco con molta coerenza rispetto a quello che avevo detto in questa sede il due agosto, rinunciando a niente cioè siccome avevo fatto un emendamento di cui si disse poi che ne riparleremo, io mi sto riferendo al gettone di presenza.

SINDACO: Chiedo scusa, lo avevamo messo, però purtroppo una svista. È giusto ribadirlo, c'era una missiva da parte del Consigliere, mi scuso perché noi l'avevamo messa, purtroppo è sfuggita. Chiedo scusa. Anzi la prego di leggerla.

CONSIGLIERE LEUZZI: Grazie alla pubblicazione, grazie a internet, è successo che qualche personaggio, che già è molto definirlo personaggio, una ex o un ex amministratore che a me fa solo tristezza ha commentato su Facebook, io non lo frequento però ci sono i figli che ti dicono: “Hanno scritto questo, hanno scritto quest'altra stronzata” – scusate la volgarità - però se una ex o un ex amministratore commenta, evidentemente non sa nemmeno leggere perché di questo si tratta e mi fa solo tristezza, e dice: “Siamo alle comiche, ma perché tanta demagogia? Perché trattare i cittadini

come stupidi. L'indennità non esiste". Sindaco di questo noi parliamo oggi, noi ci troviamo di fronte a questi personaggi, quando io parlo di etica politica, lo dico con tutto il cuore, non ce l'ho con nessuno, se non cambiamo in questi atteggiamenti noi Salice lo porteremo nel fango più di quanto si trova, per colpa di tutti, non si possono accettare queste cose. Io non ho detto niente, non ho chiesto niente a nessuno, non ho pubblicizzato niente, è stato qualcun altro che ha detto: "Ma mandalo...". Io ho detto: "Non lo mandate ai giornali". Io per coerenza con me stesso, si tratta di una fesseria, di cento euro, io voglio rinunciare, poi sarà il Sindaco a decidere così come mi disse che faremo una riunione per capire, perché all'epoca il mio emendamento fu respinto, per capire come muoverci, però in questo momento io mi sento di fare quello che avevo chiesto. E poi mi vedo questi commenti. Cosa voglio dire? E allora è meglio riprendere, senza commenti, almeno sanno che cosa dice il Sindaco, che cosa dice il Consigliere Leuzzi, e che cosa dicono tutti gli altri, che questa è anche democrazia, anzi, principalmente la democrazia. Senza commenti, certamente, poi i giornali possono fare quello che vogliono, ma quantomeno le riprese devono essere fatte in questo modo. È quello che penso che vogliamo tutti quanti noi, mentre attraverso i giornali, le cose purtroppo ci vengono distorte, veramente manipolate, e quello che è successo a me è successo un po' a tutti, ma non voglio aggiungere altro perché scenderei in una polemica che sarà risolta in altra sede. Un'ultima cosa, lo dico perché volevo prendere la parola per fatto personale, Sindaco, ma poi ho evitato proprio perché c'era il problema della mozione, lei più di una volta ha parlato di moralità, etc. etc. io personalmente non ho mai messo in discussione la sua moralità, mai, pertanto non so a chi si riferisse quando dice certe cose. Certo è che certe situazioni, Sindaco, glielo posso assicurare con la massima franchezza, io non ho mai avuto nulla di personale con nessuno, però queste cose che stanno accadendo in questi giorni e che sono accadute certamente vanno a minare tutto quello cui noi stiamo tendendo. Perché noi come Consiglio abbiamo cominciato ad andare nella direzione di far cambiare le cose a Salice, con questi atteggiamenti noi facciamo non un passo ma diecimila passi indietro perché si va in direzioni sbagliatissime secondo me che potranno avere conseguenze su tutti. E chiudo dicendo che io non ho nessuna paura e nessuna preoccupazione, se dobbiamo fare un'analisi, se dobbiamo fare le considerazioni, le risonanze, a tutti le possiamo fare, possiamo cominciare dal sottoscritto, poi man mano tutti quanti, per vedere se effettivamente quello che diciamo corrisponde a quello che facciamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Interviene il Sindaco.

SINDACO: Prima di tutto devo chiedere scusa perché effettivamente la lettera l'avevo già passata, ma è sfuggita. C'era una comunicazione da parte del Consigliere Leuzzi con la quale rinunciava all'indennità come Consigliere Comunale, sarebbe il gettone di presenza che prendono tutti i Consiglieri Comunali. Ci è sfuggita, chiedo ancora scusa. Mi riallaccio, non riesco o meglio dire, i problemi sono tanti per quanto riguarda l'ultimo concetto espresso dal Consigliere Leuzzi. Non è che non riesco a comprendere o meno, una cosa dovete capire tutti quanti, l'altro giorno con Paolo eravamo seduti nella stanza del Sindaco e si parlava proprio di questo clima un po' avvelenato che c'è in giro. Dovete sapere una cosa, e tutti i cittadini lo devono sapere che chi sta qui sta cercando di dare fra tre, quattro anni ad altri la possibilità - perché io non ci sarò più, nel senso di fare il Sindaco, mi auguro siccome ho tre figli di andare avanti qualche anno della mia vita - sta cercando quotidianamente, con enormi sacrifici di sanare le sorti di questo Comune. Non sta andando a guardare nulla, sta soltanto, e lo dico veramente non con un senso di rabbia, ma di sacrificio che quotidianamente facciamo a lottare quotidianamente con enormi debiti. L'ho sempre detto, non ho mai risposto neanche ai manifesti, a tutte le affermazioni su Facebook, che sono i figli che me li elencano perché per non ho il tempo di andarli a leggere, sto cercando di lasciar perdere tutte queste polemiche. Cioè il tirarmi per la giacca e dire a tutti i costi che è responsabile Tondo di quel debito, è responsabile Giuseppe Tondo di quell'altro debito, parlo sempre di me, la storia la conosciamo tutti, abbiamo iniziato tutti nello stesso periodo a fare attività politica nel nostro piccolo a servizio

sempre del paese, sappiamo benissimo di chi sono. Non mi troverete mai ad andare in piazza, è cambiato il mio modo di fare politica, non sono più quello di vent'anni fa in cui sarebbe bastato un piccolo appiglio per esplodere, perché chiaramente gli anni ti portano a maturare. Noi abbiamo superato situazioni... la Zona Frassanito, l'altro giorno abbiamo posto termine alla situazione della Casina Ripa, abbiamo posto termine a situazioni che erano datate da anni per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani, abbiamo in sette mesi con la società Ambiente e Sviluppo prodotto 150mila Euro soltanto di arretrato per quanto riguarda questa società. Tratteremo con questa società proprio in questi giorni. Stiamo garantendo l'ordinaria amministrazione, non stiamo sprecando nulla. Per dirvi, a chi giova questo clima di avvelenamento? A nessuno. Perché ve lo dico francamente, noi vogliamo risanare il Comune per affidarlo alle successive amministrazioni, potrebbero essere le stesse o diverse, non importa. Una cosa è certa e ve lo dico già anticipatamente, a sette mesi dall'insediamento, non ci sarà un'altra possibilità di ricandidatura a Sindaco, perché non ci tengo, cioè io ho preso questo impegno, l'unico impegno che ho preso è quello di sanarlo questo Comune, grazie anche alla collaborazione dei cittadini ma ci deve essere anche la vostra collaborazione in un certo senso. Perché se voi mi bloccate l'attività quotidiana degli uffici con delle richieste che sono pure legittime ma voi conoscete il nostro personale che abbiamo a disposizione, si è ridotto notevolmente. Se noi impegniamo alla ricerca di atti etc. siamo a posto allora a perseguire quelli che sono i nostri obiettivi. Questo per inciso. E tutte le polemiche che ci sono in un clima diverso possono senz'altro essere sanate con la buona volontà da parte di tutti, perché qui poi dobbiamo vivere alla giornata, per cui io credo che non giovi a nessuno questo clima che in questi giorni stiamo vivendo. Perché qui nessuno sta sfacendo dell'interesse personale, noi vogliamo l'interesse della collettività. Per riallacciarmi all'argomento della mozione, io credo che con un po' di buona volontà possiamo unire le richieste che sono emerse in Consiglio Comunale e quindi vederci nella riunione dei capigruppo a breve per stabilire insieme anche con quei paletti che abbiamo detto, cioè si fa la ripresa senza commenti, nel momento in cui ci accorgiamo che quel tipo di associazione - è vero quello che dice Tonino che ci sono delle connotazioni di natura politica - sappiamo benissimo le connotazioni politiche cui appartengono, per cui credo che si possano trovare in una riunione molto ristretta dei capigruppo tutte quelle modalità per poter cercare di aprirsi e aprirci all'esterno. Lo ribadiva anche il Consigliere Leuzzi nella sua mozione, la politica del palazzo ormai deve finire, perché noi dobbiamo aprirci alla gente, io sono partito proprio con questo intento, cioè io devo comunicare tutto alla cittadinanza. Certo senza fare polemica, senza trovare dei responsabili o meno. Finiamola. Saniamo questo Comune, e noi siamo convinti che in un paio di anni altri ce la faremo perché questa è la nostra intenzione. Non stiamo sprecando nulla e stiamo lavorando solamente. Vi chiediamo, ma non è un invito così formale, voi dovete fare il vostro lavoro, voi ci dovete incalzare quotidianamente, però è chiaro, guardate anche nell'ottica futura perché se il risanamento lo stiamo facendo non lo stiamo facendo per noi, potremmo benissimo andare avanti per questi cinque anni e sguazzare nel senso di lasciar perdere questo risanamento. È veramente uno strazio quando ricevo i cittadini, anzi, l'altro giorno ho risolto un problema, in sette mesi non sono riuscito mai a dare una risposta a tutti i cittadini, rido in maniera sarcastica perché ti fa sentir male al cuore quando non puoi dare delle risposte alla gente. Credo che i cittadini lo capiranno tranquillamente anche perché il sottoscritto è il primo che lo dice apertamente quando c'è la collaborazione da parte dell'Opposizione, non si nasconde, sono qui perché la gente mi ha sempre gratificato, mi ha sempre voluto bene, però non ho mai posseduto quegli scopi politici che magari altri possono avere, o posso immaginare, per cui io sto qui semplicemente a risanare il Comune. E ve lo dico francamente che fra cinque anni non ci sarò perché l'ho sempre detto, sono stato in un certo senso stimolato da questa situazione politica che si è verificata, ma a me piace fare politica perché voglio essere a servizio dei cittadini ma lo posso fare anche a consigliere comunale, stare da quella parte e dare il mio semplice contributo. L'impegno mio è quello di rivederci per cercare tutti insieme di dare un contributo per la ripresa dei Consigli Comunali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Per dichiarazione di voto, io immaginavo e, infatti, prima di concludere l'intervento lo avevo detto che poi la questione sarebbe stata, tra virgolette, strumentalizzata. Il sottoscritto non crede che abbia avuto mai paura di mostrarsi ai cittadini di Salice per quello che è, chi conosce la mia storia politica e anche personale, soprattutto personale, sa quello che in questi anni ho fatto, sa come mi muovo nel paese e come mi muovo al di fuori, pertanto io paura di mostrarmi per quello che sono sia in Consiglio Comunale sia in piazza e sia nel paese non ne ho. Così qualcuno si mette l'anima in pace, se è questo. Io avevo fatto solo ed esclusivamente delle considerazioni che sono di natura politica e che nessuno, assolutamente nessuno, si può permettere di mettere in discussione il mio pensiero. Poi ognuno ha il suo, può essere condiviso non condiviso, questo è il mio pensiero ed io credo che in quest'argomento, non ne sono certo ma credo che dobbiamo essere tutti d'accordo, se c'è uno che non è d'accordo non si fa. Perché non possiamo andare così a zebra, a macchia di leopardo, interviene uno e viene trasmesso l'intervento, interviene l'altro e si oscura, perché sarebbe monca la discussione, e allora anziché rispondere in questo modo come si è risposto si sarebbe potuto rispondere, per esempio, come ha risposto il Vicesindaco Ianne dove ha lasciato aperto e ha fatto alcune riflessioni di carattere politico e personale. E allora ci sediamo, parliamo e discutiamo, come va fatto - Sindaco - senza mettere in moto meccanismi che non hanno senso perché quando parli, ed io dal primo momento credo di aver detto alcune cose in quest'aula, di massima collaborazione e di massima apertura quando alcuni argomenti, alcuni problemi vengono posti in un certo modo. Mi metterò di traverso quando naturalmente, voglio dire, perché poi ci deve essere differenza tra Maggioranza e Opposizione o almeno tra parte di Opposizione e Maggioranza, io guardo al mio gruppo, credo che sia una cosa normalissima, fisiologica in un contesto come quello di un Consiglio Comunale. Poi non credo di aver detto niente, io ho solo messo elementi di discussione per dire stiamo attenti, può succedere, può essere. Non ho detto nient'altro. Ci ritroveremo una volta approvata e data la disponibilità anche perché voglio capire se tutti possiamo riprendere, se tutti possiamo a titolo di chi e di che cosa mandare in onda immagini e quant'altro, perché voglio capire se c'è bisogno di un responsabile. Io credo che per fare la paginetta del giornale ci sia bisogno del direttore della testata, credo che per una del genere ci voglia quello ed altro. Ho solo messo motivi ed elementi di discussione. Quindi la paura per quanto mi riguarda non esiste proprio, era solo motivo di discussione, elementi di discussione messi sul tavolo. Poi, Sindaco, per quanto riguarda il blocco degli uffici, devo essere sincero non è perché mi sia alzato la mattina, perché adesso ho riflettuto, ho più tempo per guardarmi le carte, ho più voglia di guardarmi le carte rispetto a prima e le dico francamente molti conti al sottoscritto non quadrano. E se il sottoscritto le ha detto di stare attento, perché lei Sindaco è il primo responsabile, deve chiederselo il perché, per esempio, la questione cimitero a tutt'oggi sta come sta, è stata gestita come è stata gestita, se è normale, se è legittimo che noi prendiamo i soldi dai cittadini un anno prima e a tutt'oggi i cittadini non hanno a disposizione quei suoli. È normale? È legittimo? È legale soprattutto? Io questa domanda mi sono fatto e con questa domanda vado a chiedere i documenti, e con questa domanda che vado a chiedere anche altre questioni, che francamente guardando le carte e cercando di capire mi lasciano sgomento. Lì c'è una gestione del tutto personalistica di quell'ufficio e Salice paga da anni questo tipo di gestione, è ferma tutta l'economia e allora non ci domandiamo il perché, noi che facciamo invece, incentiviamo, progettiamo e poi diamo incarichi di collaborazione e si paga il progettista e l'incaricato. Sindaco, e i conti? Su quello che è successo prima che facciamo? Stendiamo un velo pietoso? Non ci sono responsabilità se a pagare sono i cittadini? Ed io mi rivolgo personalmente anche all'Assessore Ruggeri perché lui è qualificato, è una persona nuova e dovrebbe stare attento ad alcune cose. Io su questo faccio le richieste, Sindaco, non mi alzo la mattina perché mi è antipatico l'uno o l'altro, in quell'ufficio c'è un responsabile politico e in tutti questi anni controlla o non controlla? Si rende conto o non si rende conto? Sono critiche politiche, non sono

personalistiche come si vuole far apparire che io ce l'abbia con qualcuno o altro. La questione del bando alla banda non è chiusa perché dalla documentazione che io ho, voglio dire, un'amministrazione pubblica può operare in quel modo? E allora che giustifichiamo a fare? E le responsabilità quando ce le prendiamo? No. Riconfermiamo gli stessi attori politici in quei settori, dopo aver gestito la questione in quel modo. E allora io che faccio politica, deve essere un momento critico della gestione, di collaborazione ma critico, devo necessariamente attingere agli atti e verificare e vedere. Io voglio capire, Sindaco, per esempio perché si fa una gara con la massima urgenza nell'Ottobre di un anno prima per il ripristino della piazza, i lavori della piazza finiscono invece a Luglio dell'anno dopo. L'urgenza dove sta? E con tante professionalità a Salice per il ripristino quelle risorse non si sarebbero potute dare ad artigiani, a operatori, a imprese di Salice? Qual era l'urgenza del ripristino dell'azione e poi i lavori finiscono a Luglio? E allora certe cose non quadrano, certe cose vanno viste e riviste. È quello che sto facendo. Il mio ruolo me lo impone oltretutto ed io quando ho problemi di trasferire ai cittadini quello che sto verificando e vedendo con atti, andrò in piazza e dirò che è successo questo, questo e questo, riferirò quello che è successo senza dare colpe a qualcuno, però, Sindaco, lei ha promesso certe cose. Da quando si è insediato ad oggi non è cambiato, anzi, per alcune cose in peggio e lo sa benissimo anche lei. E allora quando diciamo che dobbiamo lavorare per i cittadini, partiamo da queste cose, partiamo dai servizi ai cittadini, da cose reali che toccano i cittadini. Ecco perché io faccio le richieste e doverosamente devo farle. Dove è finita la questione della banda? Perché non si può liquidare una professionalità chiedendo un contributo per quello svolge. Cioè voglio dire l'erogazione dei contributi sono regolamentati in questa amministrazione da un regolamento in funzione di certi criteri e certi requisiti. Su un pezzo di carta si fa una richiesta di liquidare una certa somma già prestabilita e agli atti non c'è la ricevuta d'acconto, senza una fattura. Sono soldi pubblici che non possono essere gestiti in maniera del tutto privata e personalistica. Allora questo dobbiamo chiederci, del perché succede ed è successo questo.

SINDACO: Non è questa l'Amministrazione.

CONSIGLIERE ROSATO: Lei era il Vicesindaco. È un'amministrazione che noi stiamo pagando, che tu stai pagando, che tutti i cittadini di Salice stanno pagando questo tipo di scelte.

SINDACO: Lei ha fatto l'assessore anche in altre amministrazioni, sa benissimo che differenza c'è tra il sindaco e gli assessori.

CONSIGLIERE ROSATO: Dipende come si fa il sindaco e come gli altri.

SINDACO: Io amministro collegialmente, gli assessori che mi circondano sanno vita e miracoli di tutto quello che faccio, tutto, anche la preghiera che dico la mattina.

CONSIGLIERE ROSATO: Sindaco, io forse la dico la sera...

PRESIDENTE: Possiamo tornare alla mozione originale.

CONSIGLIERE ROSATO: Ribadisco il mio voto negativo.

SINDACO: Ci rivediamo e ne discutiamo alla riunione dei capigruppo.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non è il momento di fare polemiche, non sto nell'animo di fare polemiche. Pensa un po' siamo riusciti paradossalmente a equivocare anche un intervento tra di noi. Io quando ho detto: "Non ho paura", non era certamente rivolto a qualche consigliere ma era rivolto

alla situazione, a una querela che ho ricevuto personalmente per diffamazione e qualcun altro l'ha intesa in maniera diversa. Quel "Io non ho paura" era rivolto solo ed esclusivamente alla situazione politica...

CONSIGLIERE ROSATO: È stato l'Assessore Quaranta che ha usato questo termine, assolutamente non era riferito, perché quello è un altro discorso.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Io non so, Presidente, se è consentito, non mi dispiace, per carità, mo ci vuole, non ho paura, però non so se è consentito a proposito di una mozione su una variazione di un regolamento del Consiglio Comunale se decidere se riprendere o meno il Consiglio Comunale, iniziare un processo all'assessore ai Lavori Pubblici. Io non ho paura e non ho bisogno nemmeno di un Avvocato per difendermi da un processo così spicciolo e così poco articolato, però probabilmente, Consigliere Rosato, ci sono le sedi dove eventualmente discutere. Anche questa è una sede per discutere ma in altri termini e con altre modalità. Perché andare a dire che i lavori sono stati iniziati a Ottobre e finiti a Luglio, probabilmente è giusto, probabilmente sono informazioni che le abbiamo dato noi, anche un'Interrogazione se non sbaglio, però sono finiti a Luglio perché, diciamo, sono iniziati a Ottobre perché in quel periodo c'era un'emergenza in una particolare zona della Piazza Plebiscito. Sono finiti a Luglio, Giugno in realtà perché avevamo necessità di sistemare l'ulteriore zona perché si avvicinava la festa della Madonna della Visitazione. Ci sono i termini e i modi per discutere delle vicende. L'Assessore Quaranta non si sottrae a una discussione, si assume la responsabilità politica di quello che avviene nell'ufficio tecnico, ovviamente non mi posso assumere le responsabilità tecniche perché non sono mie, mi assumo soltanto le responsabilità politiche. Però la cosa che forse un po' dà fastidio, e non è la prima volta che la sento e probabilmente bisognerebbe riflettere un po' quando si fanno determinate affermazioni, è pensare che il Consigliere Quaranta - e non solo a questo punto, visto il tipo di intervento che è stato fatto - abbia bloccato l'economia di Salice Salentino. E non da oggi, probabilmente dal '69, dal '69 abbiamo bloccato l'economia di Salice Salentino. Io nel prosieguo del Consiglio con gli atti alla mano qualche cosa la dovrò chiarire, però Consigliere Rosato, lei ha detto: "Avete bloccato l'economia". Se è degli ultimi cinque anni io sono disponibile a un chiarimento, se lei invece continua - perché non è la prima volta - a tirare in ballo persone che oggi qui non possono essere tirate in ballo... l'ha fatto anche in piazza, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Queste sono considerazioni del tutto personali.

ASSESSORE QUARANTA: No, sono interpretazioni delle sue parole, allora siccome l'ha già fatto in piazza, Consigliere Rosato, se ci limitiamo anche ai venti, dal '97 io sono disponibile perché dal '97 conosco gli atti del Comune, anche dal 2002 al 2007 li conosco bene, quindi se vogliamo fare un chiarimento, un incontro, vedere dove ci sono le responsabilità, sono disponibile ma andare indietro non conviene a nessuno.

PRESIDENTE: Per dichiarazioni di voto l'Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: La dichiarazione di voto, è chiaro, si riferisce alla mozione fatta però siccome in quest'assise, molto spesso, si confonde una situazione ben precisa: Quello che si afferma in modo generico e quello che effettivamente si deve affrontare in un Consiglio Comunale. Se ci sono problemi rispetto a un settore o a una situazione politica si valuta, si spulcia la situazione, ma non si fanno considerazioni generali perché poi portano quel problema in cui ognuno si sente accusato e non può rispondere perché senza atti, senza documentazione, senza una discussione ad

hoc sul problema le disquisizioni diventano pericolose e soprattutto diventano di disturbo rispetto a un discorso regolare di ciò che si va a fare, perché qui noi dobbiamo ragionare con documenti, con affermazioni in cui ognuno si prende la responsabilità di quello che dice. Perché se qualcuno dice: “Una situazione irregolare” sta dando delle colpe specifiche a cui uno deve poter rispondere e quindi quando si danno colpe precise bisogna documentarle con qualcosa di concreto e non con un comizio. Qua non si fanno i comizi, se noi dobbiamo dare responsabilità agli amministratori da cinque anni a questa parte parliamone nelle sedi opportune e nei modi opportuni soprattutto, perché poi quando si discute in certi termini è chiaro ed è facile sentirsi offesi o offendere, per cui la sede politica è quella della discussione, ma della discussione corretta in cui ognuno si assume responsabilità, le sue responsabilità di quello che afferma e poi da quelle responsabilità c’è qualcuno che dice: “A responsabilità rispondiamo”. Altrimenti la discussione degenera ed è chiaro che lo strumento dell’informazione deve riprendere anche queste cose ben venga, perché si deve capire come uno affronta i problemi della politica e come cerca di risolverli. Non come gli enuncia ma come cerca di risolverli, perché dire che l’economia salicese è bloccata da cinque anni perché degli amministratori, di cui si fa il nome in piazza, sono i responsabili di quello che è successo poi qui si deve dire se le responsabilità effettivamente sono da cinque anni a questa parte o se vengono anche dai dieci, dai quindici o dai venti anni, in cui chi fa le affermazioni è responsabile in prima persona di quello che è successo nel nostro Comune. Ben venga lo strumento informativo che vada in tutte le famiglie proprio perché quando si parla in certi termini è bene capire chi fa la politica in modo serio, in modo corretto, in modo concreto, e chi fa la politica enunciando slogan, perché qui slogan non se ne debbano fare altrimenti le responsabilità davvero qualcuno pensa che venga da una persona o da quella persona. Qui le responsabilità politiche sono politiche, di tutti quelli che hanno fatto politica, me compreso, da tanto tempo a questa parte, e le responsabilità si fanno con delle concretezze non con delle affermazioni quindi ben venga l’informazione pubblica perché queste cose è bene che emergano e che tutti le sappiano.

PRESIDENTE: Altri interventi? Possiamo metterla ai voti questa mozione?

SINDACO: Prima di metterla ai voti, se mi è consentito, anche se è contro il regolamento. Io volevo cercare di unificare le due anime che si sono evidenziate in questo Consiglio Comunale, per cui credo che il gruppo di Maggioranza voterà favorevolmente alla mozione con l’impegno di vederci, perché - come ha già detto l’Assessore Quaranta - la mozione è quella di stimolare la Maggioranza ad affrontare il problema della variazione del regolamento. Questo è l’intento della votazione che diamo oggi, per cui c’è l’impegno di rivederci successivamente a breve per cercare insieme, e chiedo che tutti i gruppi siano presenti a quella riunione. E mi sia consentito anche di esprimere a Paolo Quaranta tutta la mia stima sul lavoro che lui quotidianamente svolge e che se le responsabilità ci sono certamente non sono da addebitare a lui quando lui quotidianamente litiga e si dà da fare per quanto riguarda la funzionalità di quel benedetto ufficio, che ha anche una sua storia. Io volevo ricordare che abbiamo tentato di fare diverse riunioni con i tecnici, ben due riunioni con i tecnici, e devo dire che alla fine ne faremo anche un’altra, soltanto in quattro, cinque hanno risposto all’appello. Perché prima pensavamo di parlare con i tecnici per manifestare le diversità che c’erano tra l’ufficio dei tecnici stessi e alla prima riunione erano dieci, io quella volta non sono venuto perché c’era la morte di mia cognata, successivamente si sono presentati in cinque e nessuno ha avuto il coraggio di dire che l’ufficio non va. Ne faremo un’altra e poi inviteremo tutti, io sono convinto di quello che stai dicendo, che effettivamente non va al cento per cento, sono d’accordissimo, ma se io, tecnico, ti invito a formalizzare, a venire per cercare, di trovare la soluzione e poi tu poi ti trincerai dietro ai “non so”, “no comment”, ma veramente abbiamo paura di ripercussioni da parte dell’ufficio? Beh, se c’è questo, è grave. Io credo che debbano avere il coraggio di dirlo e non nascondersi, per cui effettivamente il lavoro che svolge Paolo non è da poco, quindi come Assessore ai Lavori Pubblici ha tutta la mia stima e di tutta la Maggioranza.

SEGRETARIO GENERALE: Un chiarimento sulla mozione dal punto di vista procedurale. La mozione se vuole la può mettere ai voti, nel momento in cui viene messa ai voti - chiarisco - la mozione se il Consigliere Leuzzi chiede che venga messa ai voti è sua facoltà. Nel caso in cui sia approvata, non rinvia a un ipotetico incontro con i capigruppo, impegna politicamente l'amministrazione a modificare il regolamento per l'inserimento delle riprese televisive. Non è un rinvio, se si mette ai voti e si vota è un impegno politico che l'amministrazione sta assumendo di modificare il regolamento al fine di consentire le riprese televisive.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SEGRETARIO GENERALE: Adesso non sono in grado di rispondere, poi nel caso in cui ci fossero, dopo si verificherà, perché questo è un impegno politico di avviare le procedure ma poi dovrà essere istruito quindi non sono risposte che posso dare seduta stante insomma. Poi nel caso in cui ci dovessero essere dei problemi dal punto di vista tecnico legale, il responsabile del procedimento nel momento in cui verrà formulato il regolamento esprimerà la regolarità tecnica in senso positivo o negativo. Comunque che sia chiaro l'incontro poi dovrà essere finalizzato all'esecuzione di questo impegno politico a modificare il regolamento e non altro.

SINDACO: Chiedo al Consigliere Leuzzi la cortesia di non porre ai voti, perché siccome c'è l'impegno formale come avevo preventivamente detto, per dare la possibilità all'altra componente dell'Opposizione perché si discuta, perché siccome la votazione ci mette in queste condizioni è inutile andarla a discutere alla riunione dei capigruppo, per cui se invece la risolviamo in questa maniera credo che sia più democratico dare la possibilità anche all'altra componente di Opposizione di poter discutere. Io mi impegno a convocarvi con l'impegno a variare il regolamento.

CONSIGLIERE LEUZZI: Personalmente penso di aver dimostrato già in passato di essere disponibile, pertanto se lei mi chiede non ci sono assolutamente problemi per me.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: Non la votiamo perché il Consigliere ha fatto questa richiesta. Insieme ai capigruppo faremo la variazione del regolamento in quella sede.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: La mozione è stata discussa.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio N. 67 del 28/11/2012)

PUNTO 5 ODG

“Bilancio di previsione esercizio finanziario 2012 - VARIAZIONI – ASSESSTAMENTO”

PRESIDENTE: Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Dopo tanto parlare finalmente un po' di numeri, dati certi, cose concrete, fa parte della mia vita quotidiana. Come tutti sappiamo l'introduzione dell'Imu in via sperimentale secondo il Governo Monti ma come ho già avuto modo di dire in Italia le cose sperimentali diventano definitive, l'Imu doveva essere introdotta secondo la legge nel 2014. Dicevo che l'introduzione dell'Imu ha prorogato e spostato i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione da Aprile, ad Agosto, a Settembre, al 31 ottobre. Questo non ha fatto altro che spostare tutte le altre incombenze dal punto di vista contabile da parte degli Enti in là nel tempo. Oggi, infatti, affrontiamo un Consiglio Comunale che alla fine della discussione porterà all'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Delibera che per legge deve essere approvata entro il 30 settembre. Ovviamente comprenderete che se il Bilancio di Previsione viene approvato il 31 ottobre, l'equilibrio non può....

[Intervento senza l'uso del microfono Consigliere Leuzzi]

ASSESSORE QUARANTA: Ho detto: “Arriveremo alla fine della discussione ad approvare gli equilibri”. Dicevo, è ovvio che non possa essere approvata una delibera sugli equilibri di bilancio il 30 settembre quando il Bilancio di Previsione viene approvato al 30 ottobre, e quindi è slittato tutto

al 30 novembre, e non perché noi siamo arrivati tardi, anzi, siamo arrivati con qualche giorno di anticipo anche senza sollecitazione da parte della Prefettura, che invece ha sollecitato diversi Comuni per l'approvazione del bilancio. Cioè ci sono Comuni che hanno approvato il Bilancio di Previsione il 15, il 16 di novembre, dopo dieci giorni sono costretti ad andare in Consiglio Comunale per la salvaguardia degli equilibri e l'anno economico e finanziario è terminato. Questo per dire che in Italia le cose provvisorie diventano definitive. Pertanto noi abbiamo approntato questa delibera per le variazioni di assestamento al Bilancio di Previsione dell'anno 2012, intanto con due fattori importanti che sono stati richiamati nella narrativa, che sono rappresentanti dall'iscrizione in bilancio del contributo regionale per la rigenerazione urbana, e quindi per il restauro e riuso del Convento: un intervento di 600mila Euro. E poi perché, e lo vedremo nel corso della discussione, si è ritenuto opportuno utilizzare l'avanzo di amministrazione di 10mila Euro, avanzo di amministrazione del bilancio 2011. Questi, diciamo, gli atti salienti di importanza tale da essere portati in narrativa. Nello specifico sappiamo benissimo come viene composta la delibera di variazione del Bilancio, ci possono essere delle istituzioni di capitoli sia in entrata che in uscita, la diminuzione dei capitoli sia in entrata che in uscita e l'aumento dei capitoli in entrata e in uscita. Sicuramente avete avuto modo di guardare i capitoli riportati nell'allegato a), io volevo soltanto riportarne alla vostra attenzione qualcuno, poi ovviamente se durante la discussione ci sono chiarimenti, interverrò successivamente. Quelli importanti, oltre alla rigenerazione urbana, quei 600mila Euro, ci sarebbe il ripianamento del mutuo debiti fuori bilancio dell'impresa Gravili di 30mila 140, capitolo che poi ritroveremo fra due delibere, comunque nel corso del Consiglio Comunale. Sostanzialmente è un ripianamento di un debito derivante da un'ordinanza emanata nel Settembre - Ottobre 2009 a seguito di un'eccezionale alluvione - in Italia anche le piogge non dico normali ma quelle di un'intensità maggiore rispetto alla norma diventa un'eccezione - in quell'occasione ci furono dei problemi alla viabilità, nelle strade di campagna. In quel periodo c'era la ditta Gravili di Nardò che aveva con il Comune una convenzione per la manutenzione della viabilità interna e il Sindaco di allora con un'ordinanza impegnò questa ditta per il ripristino delle maggiori urgenze. Non fu trovata in quel periodo, anche perché eravamo a fine anno, una copertura adeguata agli impegni e purtroppo siamo arrivati nel 2012, come dice il Sindaco forse il nostro destino è solo quello di ripianare i debiti, quindi ci siamo ritrovati con questa necessità di pagare questo debito di 40mila Euro: 30 con l'accensione di un mutuo e 10 con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Un altro capitolo, ma questo mi piace sottolinearlo non tanto per l'importanza quantitativa del capitolo ma per l'importanza politica, è rappresentato dagli interessi di giacenza di tesoreria, che andiamo ad aumentare con questa delibera solo di mille euro, ed era il capitolo di altri mille euro, per cui la somma per un bilancio come il Comune di Salice non dico che è infinitesimale ma è poco rappresentativa perché parliamo di duemila euro, ma mi piace sottolineare l'aspetto politico della vicenda se è vero come è vero che in anni passati non avevamo un capitolo interessi attivi di giacenza di tesoreria ma avevamo l'esatto opposto, interessi passivi. Il Comune di Salice negli anni passati è arrivato a pagare 20mila Euro di interessi passivi di tesoreria, significa che si è fatto un eccessivo ricorso all'anticipazione di tesoreria da parte dell'ente Salice Salentino, per cui sono stati spesi soldi per pagare gli interessi per soldi che la tesoreria ha anticipato, ha prestato al Comune. Non credo di dover sottolineare altro, chiarisco prima che arrivino le richieste di chiarimenti, sul capitolo 138, "Spese per liti e arbitrati", non sono incarichi ad Avvocati, non stiamo parlando di nuove cause, non siamo un'amministrazione litigiosa ma questo serve quasi esclusivamente per pagare dei sinistri, dei risarcimenti danni soprattutto per sinistri stradali.

Un'altra spesa importante è rappresentata dal capitolo 2004, "Spese pubblica illuminazioni", qui sono inserite bollette per immobili comunali sia telefoniche, che di metano, che energia elettrica. Veniamo alle dolenti note che sono rappresentate dagli ennesimi minori trasferimenti statali, che in questa delibera andiamo a trovare nei capitoli di diminuzioni in entrata rappresentato dal Fondo sperimentale di riequilibrio per 92mila 611,50 ma che ha altri risvolti se andiamo a vedere poi nella

delibera successiva a proposito dell'estinzione anticipata di un mutuo per altri 21mila Euro. Ovviamente è l'ennesimo taglio operato dal Governo dei tecnici, che se sommato a un altro aspetto inquietante che come Amministrazione ma anche grazie ai tecnici, al Segretario, abbiamo letto, abbiamo avuto timore che nei prossimi anni potessero essere maggiori i tagli da parte della Pubblica Amministrazione perché è arrivata sul sito della finanza locale una comunicazione che secondo i dati forniti da parte del Ministero dell'Economia e Finanza avremmo dovuto incassare l'Imu sulle seconde case molto di più rispetto a quello che avevamo previsto in bilancio. Noi abbiamo riportato come maggiori entrate dell'Imu 129mila e 800 Euro ma è un importo che è nato da un nostro calcolo, da una nostra valutazione dello storico riferito all'Ici, e questo lo abbiamo anche fatto in virtù della paura che se dovessimo prendere tout court quello che ci viene indicato dal Ministero dell'Economia e Finanza nei prossimi anni potremmo avere il rischio che in base a quanto il Ministero pensa noi potremmo incassare di Imu, i trasferimenti statali potrebbero via via continuare a ridursi, per cui noi abbiamo, con una stima prudenziale ma molto più attendibile di quello che faceva il Ministero, abbiamo aumentato il capitolo dell'Imu di 129mila Euro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Per dichiarazione di voto, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Per accelerare, anche perché al punto nove all'ordine del giorno sicuramente ci ripeteremo. È chiaro che in questo momento particolare nell'annunciare il mio voto negativo, parlando della situazione economica nazionale e in particolare della nostra non vorrei essere al posto di Paolo perché svolgere il ruolo di Assessore al Bilancio in qualsiasi amministrazione italiana oggi, a partire dal Governo, è molto complicato. Certo è che comunque considerato che noi abbiamo approvato, se non sbaglio, a Ottobre il bilancio? No, il 2 agosto, come diceva prima l'Assessore è complicato, e comunque segno delle cose non dico fatte in fretta ma comunque fatte non bene, il fatto che a distanza di pochi mesi si per la questione del progetto di rigenerazione urbana restauro e rinnovo del Convento ma anche per altre situazioni stiamo andando comunque a distanza di poco tempo a variare il Bilancio e significa che non siamo stati poi bravi nel fare il Bilancio di Previsione. E non mi riferisco naturalmente all'Assessore ma mi riferisco alla situazione che è molto delicata come dicevo qualche minuto prima. Certo il Governo dei tecnici, come viene definito, non ci ha aiutato, non ha aiutato nessuno, considerato che è stato anche costretto a fare una circolare per spiegare, perché in effetti si è arrivati al paradosso che si dovevano approvare gli equilibri e non era stato ancora approvato il Bilancio di Previsione: sono cose tutte italiane per una serie di ragioni che ci portano forse a essere - io dico - per fortuna diversi dagli altri, creativi. Perché, in effetti, accadono questi corti circuiti anche a livello di Governo, nel dire che così come detto nell'approvazione di Bilancio voto contro anche a questa variazione annunciando una cosa: vedo il nostro revisore che è in sala, molte volte, anche l'altra volta mi sono espresso in un certo modo e c'era il precedente e magari poi le cose vengono prese personalmente, io non prendo mai le cose personalmente, la prossima volta preferirei che quando si esprimono dei pareri, giustamente, sicuramente avrà fatto un lavoro profondo, l'ha studiata a fondo tutta la variazione, ma preferirei che vengano fatti in maniera più dettagliata. Io mi sono presa la briga di andare a vedere un po' di pareri in giro e ho visto che anche per poche variazioni comunque il discorso non si può assolutamente limitare solo ed esclusivamente nel dire: "Visto, visto, visto esprimo parere favorevole", se è vero come è vero, Sindaco, che noi ci troviamo in una situazione molto delicata, altrimenti significa che siamo in mezzo all'Eden. Perché ci troviamo in una situazione molto delicata e quando si esprimono i pareri, proprio perché la situazione è delicata bisognerebbe fare più attenzione o quantomeno essere meno superficiali e più profondi nelle valutazioni.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Altri interventi? Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Sempre per dichiarazioni di voto, perché come diceva anche il Consigliere Leuzzi che mi ha preceduto, a volte è difficile, diventa sempre più difficile amministrare un Ente pubblico, e un Ente pubblico come può quello di un piccolo paese dove le entrate sono sempre di meno e i tagli sono sempre di più. Non condivido però la considerazione che faceva, che comunque non si è fatto un bilancio serio nel momento in cui non si sono previste delle postazioni in bilancio o quantomeno non si sono previste alcune spese, perché, Consigliere, tu mi insegni, lavori all'interno dell'amministrazione pubblica e sai benissimo che tutto è in itinere, qualsiasi movimento, qualsiasi valutazione che si fa è predisposta il giorno dopo a essere anche variata. L'arrivo di una sentenza, nel momento in cui tu fai un bilancio, può essere non prevista, può essere prevista successivamente, anche il giorno dopo che tu sei andato a fare l'approvazione del bilancio, perciò credo che l'attività di un'amministrazione non può essere mai ingessata nel momento in cui viene ad essere fatto il bilancio perché comunque nel corso dell'anno, nel corso dell'attività ci sono sempre delle valutazioni, sempre delle situazioni che ti portano a fare delle valutazioni diverse, a dover prevedere altre situazioni. Ecco perché elogiando l'attività svolta anche dall'assessore, come diceva il Sindaco in precedenza, da parte della Maggioranza non devo che ribadire il voto favorevole alla delibera per quanto riguarda l'assestamento in bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marinaci. Altri interventi? Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Giusto per ricollegarmi a quanto diceva il Consigliere Marinaci, io comprendo il Consigliere Leuzzi, siamo stati anche dall'altra parte per fortuna anche per un breve periodo, ma è ovvio che la cosa più semplice sia dire: "Non siete stati capaci di predisporre un Bilancio di Previsione quanto più reale e veritiero rispetto alle esigenze", però se andiamo a guardare la delibera in sé, al di là del finanziamento di 600mila Euro, come diceva lei, però c'è stato un minore trasferimenti del fondo di riequilibrio, maggiore Imu, e sono notizie che vengono dal Ministero. Poi ci sono stati gli aggiustamenti se vogliamo politici, su quello potremmo discutere, però non si può non fare una delibera per le variazioni, peraltro annesse all'assestamento. Tant'è che la legge prevede la possibilità per gli Enti locali di arrivare fino al 30 novembre per fare le variazioni. Un'ultima considerazione in merito a quello che in realtà aveva già detto nel Consiglio del 2 agosto quando chiedeva un parere più dettagliato da parte del revisore dei conti. È in sala quindi si regolerà lui, però vorrei difendere la categoria, nel senso che i compiti del revisore dei conti sono ampi, poi magari ne discuteremo nella successiva sessione.

CONSIGLIERE LEUZZI: Era solo una considerazione affinché le cose vengano, nel senso che devono aiutare più noi.

ASSESSORE QUARANTA: Perfetto, infatti quello è il ruolo del revisore, il ruolo è proprio questo, collaborare, aiutare gli uffici ma anche gli organi politici, però sono meglio determinati i ruoli a secondo della situazione. In caso di variazione di bilancio è previsto un parere, probabilmente lei lo chiede meno schematico, meno sintetico, però non può andare oltre che a un parere. Diversa è la relazione da approvare insieme al Rendiconto del Bilancio, per esempio, oppure la relazione alla Corte dei Conti che è molto ma molto più dettagliata.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2012

(Verbale stenotipografico delle deliberazioni del consiglio del 28/11/2012)

PUNTO 6 ODG – N. 68

“Estinzione anticipata mutuo posizione n. 4493215/00 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 29.500,00 – Decorrenza 31 dicembre 2012”.

PUNTO 7 ODG – N. 69

“Modifica Deliberazione di C.C. N. 38/2011. ‘Riconoscimento debiti fuori bilancio – Ditta Gravili S.r.l’”

PUNTO 8 ODG – N. 70

“Causa Civile Eredi GRECO Cesira c/ Comune di Salice Salentino – Sentenza della Corte d’Appello di Lecce N. 236/12: Riconoscimento debito fuori bilancio”.

PUNTO 9 ODG - 71

“Bilancio di Previsione Anno 2012. Stato di attuazione di Programmi – Provvedimenti – Salvaguardia degli Equilibri Finanziari del Bilancio. Art. 193 del D.Lgs. 18 Agosto 2000”.

PRESIDENTE: Delibera numero sei: “Estinzione anticipata mutuo posizione n. 4493215/00 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 29.500,00 – Decorrenza 31 dicembre 2012”. Relaziona, come sempre, l’Assessore Quaranta.

SINDACO: Chiedo di poter unificare la delibera numero 6 con la delibera 7, con numero 8 e con la delibera numero 9 in modo che la discussione sia unica e poi faremo singole votazioni.

PRESIDENTE: I consiglieri? C’è unanimità: unifichiamo le delibere.

ASSESSORE QUARANTA: Cominciamo dalla delibera numero 6. Come dicevo prima, oltre a un minore trasferimento attraverso il fondo di riequilibrio, il Ministero - non so se in delibera è riportato - ha tagliato ulteriormente i trasferimenti per 21mila 554,57 Euro, però ha dato o abbiamo intravisto la possibilità di non perdere del tutto questo tipo di finanziamento attraverso l’estinzione anticipata dei mutui. Noi sappiamo benissimo che gli Enti Locali reggono il loro piano di investimenti per la maggior parte attraverso la contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, negli anni ne sono stati contratti tanti e molti ancora - per quanto riguarda il Comune - devono essere estinti, e quindi c’è stata data la possibilità di non perdere 21mila Euro secchi, ma abbiamo intravisto la possibilità di destinare questa somma per la estinzione anticipata di un mutuo. Ovviamente abbiamo fatto una ricerca sui vari mutui, non tanto per oggetto - ma su questo poi qualche cosa la dovrò dire - quanto, più che altro, per importo, perché comprenderete che se il Comune avesse deciso di estinguere un mutuo di 50mila Euro, faccio per dire, dei 21mila Euro avremmo trovato la copertura attraverso questo non minore trasferimento, ma per il resto avremmo dovuto trovare una copertura con fondi propri. Per cui abbiamo cercato di individuare un mutuo che si avvicinasse quanto più è possibile alla cifra individuata dal MEF. È stato individuato questo mutuo con debito residuo di 23mila 072 Euro. Il mutuo acceso e concesso il 13 settembre del 2006 per 29mila e 500 Euro. Ora, una piccola considerazione su questo mutuo perché è un mutuo destinato all’acquisto di un immobile situato nella, successivamente denominata, Piazzetta Di Raimondo. Perché è stato contratto questo mutuo? Questa è una discussione già affrontata in questo Consiglio Comunale. Perché fu contratto questo mutuo? Per acquistare un garage che togliesse il diritto al proprietario del garage di accedere attraverso la Piazzetta Di Raimondo al suo immobile e quindi potesse essere inaugurata per l’ennesima volta una piazzetta, potesse essere intitolata la piazzetta a uno sfortunatissimo nostro concittadino, morto peraltro per le cause dell’uranio impoverito. Purtroppo vicende tristemente note e riemerse alla ribalta, ma che denotavano una superficialità nell’affrontare la spesa pubblica, l’affrontare l’accensione di un mutuo se, sostanzialmente, serviva soltanto a inaugurare la piazza. Che poi fu vista la possibilità di trasferire in quella stanza l’Ufficio Tributi, questo ci lascia perplessi. Tant’è che l’Amministrazione scorsa ha pensato bene di far ritornare all’interno della struttura comunale un ufficio importante come l’Ufficio Tributi perché l’ufficio, a nostro modestissimo modo, deve stare all’interno della struttura e a stretto contatto con il responsabile dell’Ufficio Economico e Finanziario. Chiusa questa parentesi, questa delibera ci consente di non perdere definitivamente i 21mila Euro.

La delibera numero 7 riguarda il riconoscimento debiti fuori bilancio nei confronti della ditta Gravili. Anche qui, come dicevo prima, abbiamo riconosciuto questo debito fuori bilancio relativo all’ordinanza del... Questa è una modifica, scusate, sì. È una modifica, perché abbiamo avuto dei contatti con la parte e, soprattutto, è quello che poi alla fine ci fa temere di dover andare in contenzioso, e questo ci porta ad evitarlo il contenzioso, proprio perché - come diceva il Sindaco - siamo chiamati a questa missione in questi cinque anni di evitare i contenziosi e cercare di risolvere i problemi anche prima di arrivare nelle aule giudiziarie, grazie al grande sacrificio dell’Avvocato Ruggeri. Quindi abbiamo ricevuto la nota dell’Avvocato Quinto, l’Avvocato che difendeva gli interessi della ditta Gravili, e con questa delibera andiamo a modificare la copertura finanziaria nel riconoscimento di quel debito. Come lo copriamo? Per 30mila e 140 Euro con la contrazione di un

mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti - e quindi mi collego con la delibera precedente quando c'è stata l'istituzione del capitolo - ma anche con l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione per 10mila Euro. Voglio ricordare a me stesso, per evitare che si possa pensare che l'avanzo di Amministrazione venga utilizzato in modo poco corretto, che anche i principi contabili, il principio contabile n. 3 al punto 67 - i principi contabili sono quelle disposizioni tecniche di attuazione delle norme, sono disposizioni emanate di concerto dal MEF ma anche dagli organi dei revisori e dai consigli nazionali, di attuazione e di integrazione delle norme di economia e finanza - stabilisce che il primo motivo per l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione è proprio il ripianamento dei debiti fuori bilancio. Con questo, credo di aver relazionato su tutta la parte relativa al debito Gravili. Un'altra vicenda tristemente nota al Consiglio Comunale, ma purtroppo non soltanto al Consiglio Comunale, probabilmente all'intera cittadinanza, è rappresentata dalla causa nei confronti degli eredi Ripa. Anche qui, il debito fuori bilancio era stato riconosciuto tempo fa. Che cosa, però, è intervenuto nel frattempo? Che rispetto al riconoscimento di quel debito, in base alla sentenza di primo grado, gli eredi Ripa hanno ricorso in appello perché il giudice di primo grado aveva - non quantificato, perché la quantificazione avviene successivamente - dato delle indicazioni per il calcolo degli interessi e la valutazione monetaria erronea secondo gli eredi Ripa.

Noi ovviamente ci siamo costituiti, ma la Corte d'Appello ha purtroppo dato ragione, ma non poteva fare diversamente perché, in realtà, c'era stato un errore - direi quasi - formale da parte del giudice di primo grado, cioè aveva riconosciuto il debito originario sul quale poi calcolare gli interessi e valutazioni al netto degli acconti percepiti dagli eredi Ripa nell'arco di 4/5 anni. In realtà, la Corte d'Appello ha rivisto la sentenza del giudice di primo, laddove ha ovviamente considerato che il debito originario non può essere considerato quello al netto degli acconti, ma è quello originario derivante dalla C.T.U. La valutazione degli interessi poi si devono necessariamente calcolare attraverso l'istituto dei pagamenti intermedi. Questo cosa ha portato? Ad un ulteriore esborso da parte dell'Ente, a un futuro ulteriore esborso da parte dell'Ente per 36mila 889, 05 Euro, di cui 27mila 088, 05 per maggiori interessi e valutazioni e 9mila e 801 Euro per spese legali riconosciute dalla Corte d'Appello nei confronti dei procuratori negli appellanti.

Come la delibera intende imputare queste spese? Attraverso il pagamento, è già previsto nel capitolo il pagamento di sentenze e transazioni per 31mila 889 Euro e poi con il pagamento di debiti fuori bilancio per 5mila Euro. A questo proposito devo fare un chiarimento e vi prego di appuntare la correzione. Ovviamente per un errore di stampa l'intervento sul capitolo 2497 deve essere considerato 5mila Euro e non 500, tant'è che il totale nel rigo precedente è 36mila 889 Euro. Pertanto i capitoli erano già presenti nel nostro bilancio, si farà fronte a questo ulteriore, e spero definitivo, riconoscimento del debito nei confronti degli eredi Ripa per questo importo.

Ultima delibera: i provvedimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In realtà, forse proprio su questa, non ci sarebbe molto da dire perché non fa altro che richiamare la storia e la vita del Comune dal 1 gennaio al 21 di novembre, quando è stata redatta la deliberazione. Sappiamo com'è formato il bilancio, al di là del conto economico e conto del patrimonio, però quello che riguarda a noi sono i primi capitoli del bilancio, i primi tre sostanzialmente delle entrate, quindi: entrata tributaria, entrate derivanti da contributi e trasferimenti ed entrate extratributarie; e, poi, il primo capitolo delle spese correnti. In base alla delibera, noi dovremmo garantire l'equilibrio, che costituisce un principio fondamentale nell'ordinamento economico e contabile, ma che serve a difesa del nostro operato e dell'operato dei tecnici.

Ovviamente la scadenza del 30 settembre, oggi prorogato al 30 novembre, è una scadenza tecnica, una scadenza che permette al Consiglio di controllare la salvaguardia di questi equilibri, ma è una scadenza che non fa altro che... Cioè, l'equilibrio deve essere garantito durante tutto l'esercizio e la salvaguardia dell'equilibrio è garantita da un controllo effettuato dal responsabile dell'ufficio, ma anche dal Revisore dei Conti. Il Revisore dei Conti, come dicevo prima, ha un ruolo complesso e complicato; non è un mero esecutore di pareri e di relazioni. Devo dire che l'attuale Revisore probabilmente, per come ad oggi abbiamo visto come opera, incarna perfettamente il 239 del Testo

Unico laddove coordina le funzioni del revisore perché, ripeto, al di là dei pareri che sono prescritti per legge o delle relazioni che sono prescritte per legge o della redazione del questionario che invia alla Corte dei Conti, credo che in questi mesi abbia, più che altro, incarnato il suo ruolo di collaboratore dell'Ente. Quindi svolge un ruolo di garanzia per il responsabile dei servizi finanziari, ma anche per la parte politica che non è soltanto l'assessore, anzi, non è per niente l'assessore ma è soprattutto il Consiglio, perché quando si esprime per qualsiasi parere, per qualsiasi considerazione il Revisore dei Conti, vuol dire che da lì a breve si dovrà andare in Consiglio per ratificare anche il suo operato.

PRESIDENTE: Grazie, all'Assessore Quaranta. Consigliere Leuzzi, prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: Devo cercare di organizzare bene l'intervento data l'estensione delle problematiche. Se da un lato può essere difficoltoso, dall'altro almeno è un fatto positivo considerando che dopo questo intervento c'è un altro punto all'Ordine del Giorno e ce ne andiamo in grazia di Dio a casa.

Partendo naturalmente dall'estinzione del mutuo che ha chiarito molto bene l'Assessore le motivazioni che stanno portando ad estinguere questo mutuo. Più o meno io avevo letto da qualche la necessità e l'imposizione da parte... pena, etc. etc., non si può stare più di tanto a discutere sulla delibera relativa all'estinzione anticipata del mutuo. Pertanto non credo che ci sia molto da aggiungere a quanto relazionato dall'Assessore.

ASSESSORE QUARANTA: L'unica cosa è che questo ci permetterà di liberare una quota infinitesimale di capitale da restituire successivamente.

CONSIGLIERE LEUZZI: Poi abbiamo invece la delibera numero sette che è una modifica deliberazione 38/2011 riconoscimento di un debito fuori bilancio relativo alla ditta Gravili.

Io non voglio assolutamente smentire quanto affermato e quanto asserito nel suo intervento dal Sindaco, e capisco anche il suo impegno nel cercare di dire basta con questi atteggiamenti, con questo modo di fare politica; però, purtroppo, Sindaco, molto spesso necessariamente non possiamo costruire il presente o il nostro futuro senza fare i conti con il nostro passato. Cioè, non possiamo dire che non ci siano ove non ci sono delle responsabilità. Io per caso me la sono trovata questa delibera, ho guardato. Anzi, a proposito di questa delibera - Segretario - c'è da correggere, forse avete già corretto, "con deliberazione n. 38 del 20/10/2011" è, non "2012". Avete già corretto sicuramente. Io mi sono andato a vedere quella deliberazione e ho visto che era una deliberazione relativa ad un riconoscimento dei debiti fuori bilancio fatto a questa ditta Gravili S.r.l. Unipersonale da Nardò. Mi sono guardato un po' le carte e mi ha colto un po' l'attenzione nel momento in cui questa delibera a un certo punto faceva delle considerazioni relative al rapporto che si era instaurato con il Comune. Visto e considerato che in quel periodo vi erano state delle piogge torrenziali, etc. etc. che avevano causato delle profonde buche, etc. etc. si era indirizzati a chiamare questa ditta, ma fin qui nulla quaestio, non ho nulla da eccepire, non è questo il problema. Anche perché poi il Sindaco dell'epoca negli interventi, che poi mi sono andato a leggere velocemente, ho visto che giustificava con il fatto che comunque quella ditta lavorava su Salice in altri posti, non so dove, ed è stata chiamata. Quello che invece a me, ed è una considerazione rivolta prima di tutto all'assessore e poi anche all'Ufficio per intero, è perché non ho trovato - almeno nelle considerazioni, nei visti, nella narrativa della delibera - tutto ciò che si fa in questi casi. Lei allora era Vicesindaco, ma all'epoca non avevate delle responsabilità dirette, considerato che all'interno della Maggioranza e della Giunta all'epoca c'era un'assessore e c'era un sindaco. Dico, però, quando accadono queste cose, questi fatti sono scanditi molto bene, ieri dal D.P.R. 554 del Regolamento sui Lavori Pubblici, oggi dal 207 del 2010: quando accadono lavori di urgenza o di somma urgenza ci sono degli step. Per cui, per quale motivo - dico io - devono diventare - caro Segretario, lo chiedo anche a lei - debiti

fuori bilancio se noi, e parlo dell'intera Amministrazione, abbiamo l'obbligo entro trenta giorni dall'evento di sistemare il tutto? Nel senso: quando accade un evento, il primo tecnico che si trova sul posto fa la relazione e la invia al Sindaco; il Sindaco naturalmente deve essere a conoscenza di quello di cui c'è bisogno – 10mila Euro, 20mila Euro, 30mila Euro, 50mila Euro - e immediatamente deve adoperarsi per trovare le risorse. Che cosa voglio dire? Voglio dire che questi debiti in futuro, Sindaco - naturalmente anche questa volta non le voglio assolutamente dare delle responsabilità - bisogna stare attenti quando si procede e accadono queste cose, perché poi sono purtroppo sistematiche. Queste cose accadono e purtroppo accadranno, com'è successo per esempio il fatto del campo sportivo ed altre situazioni. Non ci dobbiamo poi ritrovare fra due anni, fra tre anni con nuovi debiti fuori bilancio, quando invece possiamo sistemare il tutto prima ancora di arrivare a queste soluzioni. Questa è una mia considerazione, per il resto non ho nulla da aggiungere se non il fatto di tener conto della necessità da parte della Maggioranza di riconoscere questo debito considerato tutto quello che era capitato nella modifica.

Poi abbiamo il riconoscimento debiti fuori bilancio relativo alla causa civile di Greco Cesira. Qua stiamo parlando del Pozzo di San Patrizio evidentemente. Anche qua, non voglio dire che ci sono delle responsabilità, però noi ci troviamo di fronte ad una situazione che sta cominciando a diventare insostenibile. Io non so se qualcuno ha fatto i conti, ma io sono convinto - c'è Alessandro che ci può aiutare dal punto di vista giuridico, io qualche cosa dal punto di vista tecnico la posso anche fare - che se andiamo a fare i conti, noi avremo tranquillamente fatto un palazzo, non dico d'oro, ma sicuramente d'argento tra quello che stiamo pagando come suoli - perché noi abbiamo anche investito lì, i soldi li ha cacciati il Comune per fare il polifunzionale - se mettete dall'inizio ad oggi quello che ci è costato questo benedetto errore all'impianto, pensate un po' che cosa... Non so, non ho nulla da aggiungere perché in questi casi non so cosa bisogna fare, se non il fatto di dire "Qua non c'è la possibilità di chiudere certe partite".

SINDACO: Scusa, visto che stiamo dialogando, ho una mia idea tutta particolare. Perché è vero che sono amministratore, ma gli altri che si sono succeduti? Sarebbe bastato pagare cinque, dieci milioni ogni anno e avremmo già definito tutto in due, tre anni; mentre ci troviamo con un debito così esoso. Ecco perché dico: perché andare alla ricerca dei responsabili, quando poi anche gli altri sono responsabili. Tutti. Questo è il concetto.

CONSIGLIERE LEUZZI: Sono d'accordo. La mia considerazione, la mia premessa era riferita al fatto che se ci sono delle responsabilità, caro Sindaco, poi dobbiamo... Io non voglio andare addosso a chi ha delle responsabilità, non è nel mio costume, però quando poi arrivano le campagne elettorali, arrivano certe scadenze - e lei è stato il primo a dire certe cose - i cittadini devono sapere se Mino Leuzzi ha commesso degli errori perché voglio di nuovo andare ad amministrare. Questo è quello che voglio dire, poi per il resto non è che qua si sto togliendo niente a nessuno, però alcune cose bisogna metterle in conto.

Chiudiamo questo argomento e passiamo invece all'argomento più importante purtroppo.

Come dicevo prima, il legislatore ci ha messo un po' davanti ad una situazione paradossale. Poi ho visto che, come dicevo poc'anzi, in data 2 ottobre il Ministero dell'Interno ha mandato una circolare al Commissario di Governo, ai Presidenti delle varie Regioni, dove ha chiarito alcuni aspetti che erano stati un po' confusi dallo stesso Ministro. Perché il Ministro diceva che comunque bisognava procedere agli equilibri, anche per quei Comuni che avevano approvato il bilancio prima del 30 di settembre, etc., etc.

Non è che stiamo approvando solo gli equilibri, stiamo approvando anche lo stato di attuazione dei programmi. Che cosa andiamo ad approvare se, appunto, non sappiamo i trasferimenti quali sono stati con precisione? Perché di questo si trattava. Oggi lo sappiamo, ma ieri noi non sapevamo quanto trasferiva lo Stato, quanto tagliava. Neanche adesso sono certi, addirittura. Neanche adesso sono certi, io non mi sono espresso, ma più o meno l'avevo compreso, però non volevo fare errori

siccome questa è una circolare di un mese fa. Pertanto, neanche oggi siamo in grado di sapere con esattezza i trasferimenti a quanto ammontano. Allora, non sapendo i trasferimenti a quanto ammontano, purtroppo, e tutto deriva - non oggi, ma nel Consiglio del 2 agosto - dal famoso D.Lgs. 95, Artt. 6 e 7, poi Decreto legge 95, convertito nella Legge 135 del 2012, famosa spending review che naturalmente ha messo nei casini quasi tutti i Comuni. Con i tecnici purtroppo c'è poco da discutere: o fai in quel modo o rischi di rimanere fuori da certe situazioni.

Messo in evidenza un po' l'aspetto tecnico della vicenda, ormai conosciamo tutto ed è inutile ripetere, io vorrei mettere un attimo l'accento sulla delibera che stiamo andando ad approvare, e mi riferisco all'ultima, alla 9: equilibri e stato di attuazione dei programmi.

Qua, caro assessore, cominciano le note dolenti. Non sicuramente per colpa sua, ma per una serie di motivazioni che vengono da più parti, ma io vorrei comprendere se è stato fatto tutto quello che era necessario fare e se i programmi stanno andando effettivamente come avete inteso che andassero sin dall'inizio. Naturalmente, l'operazione di ricognizione sottoposta al Consiglio Comunale ha diverse finalità: verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri di bilancio; valutare in questo momento dell'obiettivo rispetto al Patto di Stabilità, perché siamo sempre sotto quel famoso problema; intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati e quando il trend faccia prevedere il mancato rispetto del tetto di spesa per l'esercizio in corso, deliberando le misure idonee a salvaguardare gli equilibri imposti dalla normativa; monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali dell'Amministrazione. Naturalmente il motivo per cui è stato scelto, era stato scelto - perché adesso non sappiamo più - il 30 settembre è proprio perché le Amministrazioni devono avere il tempo necessario per poter rispondere a tutte quelle cose che ho detto prima. Le informazioni, naturalmente, di poco poco più avanti del metà esercizio, perché noi i bilanci dovremmo approvarli entro il 31 dicembre, adesso li approviamo il 31 di ottobre dell'anno dopo. Pensiamo un po', siamo sempre in esercizio provvisorio. Poi, naturalmente, il grado di riscossione, di competenza, perché nella relazione l'assessore, più o meno, ha accennato per capire come siamo messi con i soldi che sono entrati, con quelli che dobbiamo pagare, etc. etc. Tutte cose che conosciamo benissimo e con le quali, purtroppo, dobbiamo fare i conti. Quello che, però, prima di avviarmi alla conclusione, vorrei che fosse un po' chiaro, e questo è un impegno che deve prendere l'assessore in prima persona ma anche tutta la Maggioranza o tutto il Consiglio, a meno che non me ne fossi accorto, non ho visto relazioni dei vari uffici relative a questa approvazione di questa delibera. Allora, se per questa volta forse hanno pure ragione, visti i tempi e vista la premessa che ho fatto, l'anno prossimo o fra due anni, se i tempi ritorneranno ad essere quelli normali, non sarà più consentito - caro assessore - che un consigliere di opposizione non si renda conto effettivamente di come stanno le cose. E come si può rendere conto di come stanno le cose, se non attraverso una documentazione? Se non attraverso delle relazioni che devono fare i vari uffici, come viene fatto in quasi tutte le amministrazioni? Cioè, noi abbiamo fatto delle cose, però oggi capisco e comprendo perché è chiaro che se il PEG è stato assegnato il 25 di ottobre, che relazione faccio se non abbiamo ancora fatto quasi niente dal punto di vista formale? Però, in condizioni normali, quelle relazioni sono necessarie, perché solo attraverso quelle relazioni un consigliere, un cittadino, chiunque può capire effettivamente come stanno andando le cose. Proprio al Consiglio, a noi, viene affidato quel compito di verifica, sennò che ci staremmo a fare? Alla fine il Consiglio, è inutile prenderci in giro, è stato svuotato completamente da tutto quello che era una volta e ci sono solo aspetti residuali. È stato svuotato come sono state svuotate anche le Giunte, è inutile prenderci in giro. Se dobbiamo dire la verità per quella che è. Poi, magari, ancora ci sono dei fortini in molti Comuni, non parlo del nostro, magari in tanti altri Comuni dove gli assessori vogliono fare gli assessori con la A maiuscola, vogliono incidere; però, purtroppo, gli assessori non hanno più quel potere, quelle possibilità che avevano una volta. Purtroppo gli assessori possono solo, in qualche caso, alzare la voce e nulla di più, perché sono il sindaco in prima persona e i dirigenti che decidono le sorti. Anzi, qua ancora - ancora riescono a rispettarci se sei un assessore; in altre realtà ti fanno aspettare e

quando arriva il tuo turno, entri nella mia stanza. Non sto dicendo delle fesserie, non lo faccio io perché io rispetto tutti, però non puoi fare grandi cose. Non puoi fare grandi, perché oggi questa è la realtà con la quale bisogna fare i conti. Ed è una grande responsabilità prima di tutto del Sindaco nel cercare di stimolare, non i suoi collaboratori, io mi riferisco agli uffici. Perché lei può farlo, lei può farlo; gli altri magari lo fanno pure, però purtroppo si trovano a scontrarsi molto spesso con queste realtà di cui non hanno fatto conto prima.

Concludo dicendo, naturalmente, che non posso – proprio alla luce di quello che ho detto prima - che votare, almeno per quanto riguarda vale non solo come intervento, ma anche come dichiarazione di voto, contro perché mancherebbero i presupposti, secondo il mio punto di vista, per avere un quadro chiaro dell'intera situazione contabile del Comune, perché ci sono delle situazioni che bisognerebbe guardare con la massima attenzione.

Concludo dicendo che il mio è un voto contro, ma anche dicendo una cosa. Non voglio tornare su cose già passate, però il fatto - per esempio - della nettezza urbana, Sindaco, è un fatto che sta incominciando a incancrenirsi. Capisco le esigenze, la mancanza dei pagamenti, l'arretramento, etc. ma noi non ci possiamo più consentire... Ieri è capitato a me, e se sto dicendo una fesseria andate a verificare, di fronte alla pizzeria del Van Gogh – ma di quelle situazioni ce ne sono tantissime - mancano pure i pistoncini. Vai ad aprire il cassonetto e ti sbatti contro; è capitato ad una persona che le è capitata la mano, e non sto dicendo fesserie, ci sono testimoni. Cerchiamo di riaprire un discorso con questi signori dell'ATO, o come si chiama adesso, per cercare di capire noi quello che dobbiamo dare a loro, ma anche loro quello che devono dare a noi, perché poi alla fine li paghiamo questi signori. Che si evitino queste situazioni, perché è assurdo! Poi, non so da quanto tempo non si lavano i cassonetti. Questa è una cosa che tutti quanti sappiamo, per primo tu, Sindaco, che vivi a Salice, pertanto non sto parlando con una persona che viene dalla Luna, ma sto parlando con una persona che quotidianamente vede e osserva quello che accade. Questo è un impegno che, secondo il mio punto di vista, deve essere prioritario, perché dà il senso dell'impegno da parte dell'Amministrazione nei confronti del cittadino.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Leuzzi. Altri interventi? No. Per dichiarazioni di voto? Il Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI: Grazie, Presidente. Credo che, già dalla relazione che ha fatto l'assessore precedentemente, per un componente della Maggioranza ci sia ben poco da aggiungere; com'è preciso l'Assessore Quaranta anche nell'espone dettagliatamente i vari punti all'Ordine del Giorno. Tuttavia, anch'io una valutazione politica credo che sia opportuno doverla fare considerato anche il ruolo che ognuno di noi svolge qui dentro.

L'impegno preso da questa Maggioranza, e in primis dal Sindaco che l'ha ribadito anche precedentemente, è quello di volutamente non andare in cerca di streghe, di individuare colpevoli, perché sappiamo benissimo che l'attività amministrativa a volte ha dei tempi che non ti permettono di poter analizzare, valutare e anche poi di prendere delle decisioni seduta stante. Perciò, credo che l'impegno e l'attività di un buon amministratore sia quello di attivarsi perché vengano risolti i problemi della propria collettività.

Condivido con lei, Consigliere Leuzzi, perché anche lei lavora in un Ente Pubblico e sa come vanno queste cose anche nei bilanci, che - purtroppo - come dicevo anche nell'intervento precedente, molto più in itinere che tutto l'anno ormai si parla di approvazione e quant'altro. Come diceva, dovevamo approvarlo entro il 31 dicembre e ci troviamo ancora a Ottobre ancora c'erano amministrazioni che lavorano ancora in dodicesimi perché ancora non avevano approvato i bilanci. Di conseguenza, anche il fatto di approvare la salvaguardia degli equilibri di bilancio a Novembre, non so che validità possano avere, nel contesto poi di una attività che - come dice lei - dovrebbe comunque poi permettere di bilanciare o quantomeno di andare un po' a tarare l'attività amministrativa, che doveva essere da Settembre a Dicembre. Noi lo facciamo quasi ai primi di

Dicembre, siamo al 28 di novembre e ci troviamo ancora ad approvare gli equilibri di bilancio. Siamo tenuti, per carità, come prescrive l'Art. 193 del D.Lgs. 267 e, pertanto, non so se, come dice lei, il fatto comunque di avere delle relazioni settore per settore, perché forse quello è più nel rendiconto assessore, mi conforta con il fatto di dover fare delle relazioni per poter arrivare poi a una attività e quello che è l'attività dell'Amministrazione o dei vari settori o dei vari dirigenti. Forse qui, però, non sono dovuti. Per questo dico, a nome della Maggioranza credo, che il voto sia un voto favorevole per quanto espresso precedentemente, anche in base a quanto detto dall'assessore nell'esposizione dei vari punti all'Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Marinaci. Altri interventi per dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione della delibera numero 6: “Estinzione anticipata mutuo posizione 4493215/00 contratto con la Cassa Depositi e Previdi di Euro 29.500,00 – Decorrenza 31 dicembre 2012”; chi è favorevole alzi la mano.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera numero 6.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Delibera numero 7: “Modifica Deliberazione di C.C. N. 28/2011 ‘Riconoscimento debiti fuori bilancio – Ditti Gravili S.r.l.’”; chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera numero 7.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Delibera numero 8: “Causa Civile Eredi GRECO Cesira c/ Comune di Salice Salentino – Sentenza della Corte d'Appello di Lecce N. 236/12: Riconoscimento debito fuori bilancio”; chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera numero 8; chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Delibera numero 9: “Bilancio di Previsione Anno 2012. Stato di attuazione di Programmi – Provvedimenti – Salvaguardia degli Equilibri Finanziari del Bilancio. Art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 267/2000”; chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera numero 9; chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio N. 72 del 28/11/2012)

PUNTO 1 AGGIUNTIVO ODG

*“L.R. N. 31/2009. Approvazione Programma Comunale degli interventi per il Diritto allo Studio.
Anno 2013”.*

PRESIDENTE: All'ordine del giorno c'è una convocazione del Consiglio Comunale del 28 novembre, Ordine del Giorno Aggiuntivo. Delibera n. 1 aggiuntiva: “L.R. N. 31/2009. Approvazione Programma Comunale degli interventi per il diritto allo Studio: Anno 2013”; relaziona l'Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI: Oggi continuiamo a parlare di numero, quindi io mi riallaccio al discorso, alla nota dell'Assessore Quaranta. Mi riallaccio perché oggi approviamo una nota del Programma Comunale degli interventi per il Diritto allo Studio per il 2013 che inizia subito con una

nota dolente. Infatti, già come abbiamo avuto la possibilità di visionare nella Delibera di Giunta n. 5, possiamo notare che ci sono dei capitoli in diminuzione e, ahimè, ben 7mila e 700 Euro in meno verranno destinati a queste finalità. Come ogni anno, è un atto dovuto, il Comune di Salice - su spinta, su richiesta della Regione - deve presentare questo programma di interventi per il diritto allo studio mettendo un po' tutto a sistema quello che è il sistema del diritto allo studio nel nostro Comune. Quindi prevedendo una sorta di censimento di quelle che sono le entità, i singoli componenti, la popolazione, gli abitanti e prevedendo la spesa per l'anno 2013 a vantaggio dello studio. Fanno parte di questo agglomerato, di queste spese anche gli enti convenzionati, ricordiamo anche la scuola paritaria per l'infanzia Sacro Cuore. A fronte della somma prevista per il 2013, secondo quello che è un calcolo allegato e che possiamo tranquillamente vedere, non sono molto pratico con i numeri, però possiamo notare come il contributo richiesto alla Regione ammonta a 46mila 340, a fronte di una spesa prevista per il 2013 di circa 234mila 752 Euro. Ebbene, nelle pagine successive possiamo vedere come ci sia una suddivisione di tutte quelle che sono le spese che devono essere destinate per il diritto allo studio e questo comprende la scuola in sé per sé, il servizio mensa, il servizio di trasporto e quant'altro.

Oggi noi, attraverso la compilazione e l'approvazione di questo programma, avalliamo quelle che sono le nostre richieste per l'anno 2013, sperando che anche per gli anni successivi non ci sia una decurtazione ulteriore rispetto a quella prevista già per quest'anno.

Devo dire che il discorso del diritto allo studio è un discorso abbastanza annoso. Ogni giorno mi incontro e mi scontro con professori e genitori per quanto riguarda l'affrontare dei problemi quotidiani, come il diritto alla mensa, il diritto a rendere i locali idonei per far sì che gli studenti possano frequentare la scuola in condizioni più ottimali. Sappiamo benissimo che il periodo è quello che è e certamente la spending review, questa politica di ristrettezze imposta dal Governo centrale non ci aiuta. Quello che tengo a precisare è una piccola nota, che può essere benissimo collocata e può essere considerata facente parte integrante di questo ambito, una mia piccola riflessione: gradirei che anche da parte dei genitori, che continuano ad avallare, a fare richieste sui cambiamenti dei menù e quant'altro, ci fosse una sorta di responsabilizzazione anche a quella che è l'educazione alimentare. Bisogna capire che il menù, per esempio, della mensa è un menù che viene imposto dall'A.S.L. a livello regionale, quindi sono schemi tipici che bilanciano tutte quelle che sono le esigenze nutrizionali che un bambino può avere. Quindi, modifiche improvvisate certamente non possono trovare accoglimento. Come gradirei anche che da parte degli insegnanti ci fosse una maggiore disponibilità e comprensione. Noi non possiamo permetterci di apportare delle modifiche, per esempio alla struttura pubblica della scuola media di Via Fontana, perché lamentano il fatto che le finestre non si possono aprire. Ricordiamo che gli interventi ultimi sono stati fatti circa due anni fa e quindi fatti a norma. Noi non possiamo permettere l'apertura di finestre al di là del consentito perché andremmo incontro a delle conseguenze per quanto riguarda la sicurezza. Dunque, tutto questo discorso che è in continuo fermento, speriamo che si spossa ben combinare con quelle che sono le attuali esigenze che, appunto, richiedono molta parsimonia in quella che è la politica, in quelle che sono le finalità che dal punto di vista economico possiamo realizzare.

PRESIDENTE: Grazie, assessore. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE LEUZZI: Un intervento telegrafico che non solo è necessario per comprendere come molto spesso le cose vengano fatte in una maniera un po' veloce o, forse, male.

Naturalmente concordo con quanto diceva l'assessore poc'anzi sui tagli, etc., però non posso non rilevare come mai questo argomento all'Ordine del Giorno diventa un punto all'Ordine del Giorno Aggiuntivo considerato che la data ultima fissata per la presentazione di questi progetti è il 30 novembre 2012. C'è un po' di contraddizione. Il Sindaco ride e forse ha pure ragione.

SINDACO: Sa perché rido? Perché l'altro giorno parlando, appunto, con l'assessore dicevo:

“Guardate, quando stavo all’Opposizione, ogni volta che presentavano secondi punti, era sempre l’ultimo giorno” e ogni volta sta ripetendo queste testuali parole. Sapevo già che doveva dire questa cosa. Credimi, le stesse considerazioni: “Sicuramente mi diranno queste cose” e, infatti... Perché le ho fatte prima io. Per questo rido, non per altro.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non c’è molto da aggiungere, se non il fatto che ha detto prima l’assessore, che deve essere un suo sforzo quello di far comprendere sia ai genitori che agli alunni, ai professori come stanno effettivamente le cose perché, in effetti, c’è molta disinformazione. Il Sindaco è un operatore e conosce meglio di noi certe situazioni ed è giusto che vengano messe in evidenza, perché nessuno può pretendere cose che non stanno né in cielo, né in terra. Giustamente, come dicevi prima, il menù approvato dalla Regione, non so da chi, e deve essere quello. Pertanto noi dobbiamo solamente vedere e verificare se effettivamente le cose vengono fatte come stabilisce la normativa o meno. Là deve essere il compito suo e dell’Ufficio, caro assessore.

Naturalmente, proprio perché le cose vengono fatte con una velocità o tempistica quantomeno discutibile, evito anche la dichiarazione di voto dicendo che il mio sarà un voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Leuzzi. Replica il Sindaco.

SINDACO: Il mio è un intervento, Presidente. Un intervento per ribadire naturalmente il notevole sforzo che questa Amministrazione quotidianamente volge verso la pubblica istruzione in generale, verso le scuole. Queste lamentele quotidiane che ci pervengono da parte di alcuni tipi di operatori, insegnanti e genitori, non motivate, vanno certamente in un certo senso cercate di chiarire. Avevo già dato disposizione all’Assessore di procurare una serie di incontri. Per la verità il preside lo avevamo convocato dieci giorni fa, non ha avuto manco la delicatezza di informarci che non poteva venire e manco si è presentato. C’è un ottimo rapporto di collaborazione, per carità, con il dirigente, ma proprio perché si doveva parlare di queste situazioni. È impensabile che un’Amministrazione spenda per quanto riguarda la manutenzione degli edifici stessi o delle strutture, delle suppellettili, etc. circa 40mila Euro, giusto per dire, quando notiamo che buona parte di questi interventi sono dovuti a negligenza da parte degli operatori che sono presenti e che non vigilano veramente nell’ambito delle scuole. Tutti abbiamo figli a scuola, anche se a livello superiore, si era verificato che noi genitori siamo dovuti intervenire per pagare le suppellettile che venivano rotte. L’abbiamo fatto tutti, siamo stati tutti giovani e adesso non è che vogliamo infierire sulla già grave situazione o tartassare i cittadini di Salice al pagamento, ma quantomeno stimolare gli operatori perché vigilino. Se mettiamo i lavandini, aggiustiamo i lavandini all’interno delle scuole, i ragazzi vengono visti che vanno a fare ginnastica e poi si rompono su quelli e poi si rompono. A questi livelli. Quindi mancata vigilanza da parte degli operatori. E stimoleremo il tutto in tal senso. Abbiamo investito molto, buona parte del nostro bilancio, perché abbiamo detto che la cultura per noi è al primo posto insieme alla lotta e al risanamento del nostro bilancio, sono due obiettivi che noi ci siamo prefissi. Abbiamo investito nella scuola soprattutto con il tempo pieno, spendiamo circa 70mila Euro per il mantenimento, e poi con l’andare degli anni aumenteremo. Probabilmente è nostra intenzione, se il bilancio ce lo permetterà, di continuare questo discorso, anche se qualche mese fa il preside era un po’ perplesso sull’andare avanti. Ci faceva delle richieste e c’era una forma di contrattazione che certamente non andava verso la riconferma del tempo pieno, ma noi siamo dell’idea che lo abbiamo voluto e cercheremo di portarlo avanti con dei grossi sacrifici. Il mantenimento della quota della mensa, del ticket mensa con l’aumento che c’è stato, anche questo è stato uno sforzo notevole. Devo dire che effettivamente, avendo anche rapporti con alcuni insegnanti che lavorano fuori dal nostro plesso di Salice, perché questa titolare della mensa gestisce Comuni come Campi, come Trepuzzi, come Surbo, a noi vicini, e devo dire che parlano molto bene del menù. Il fatto di questa mancata educazione dei genitori, io parlavo ad Agosto quando si parlava con la dottoressa della A.S.L. che si interessa che era disponibile a venire e a far capire che purtroppo non è più come una

volta, ma ci sono dei menù standardizzati dalla Regione Puglia, dall'Assessorato alla Sanità in base alle quali non si può più derogare. Il fatto che un bambino non mangi il prosciutto crudo e si voglia il cotto, è chiaro che è limitato ad un soggetto, ma ci sarà un altro figlio che magari gli piace il prosciutto crudo; per cui non si può personalizzare la dieta singola. In un sistema di buona educazione alimentare, questo deve essere chiaro a tutti quanti i genitori, anche a coloro che vengono a sollecitare. Quando un bambino non riesce a mangiare, poi va a casa, la mamma tanto sa. Mi ricordo quando erano piccoli i miei figli, gli riportavano il panino o la frutta che non hanno mangiato e noi sapevamo che non aveva mangiato la frutta; quindi si compensava, ma almeno si educano a stare insieme agli altri.

Anche il trasporto scolastico, anche in questo caso quelle lamentele da parte di alcuni genitori all'inizio siamo intervenuti anche in alcuni casi dove addirittura per sostenere queste spese e fino ad oggi abbiamo accontentato un po' tutti con dei sacrifici che abbiamo fatto all'interno del servizio stesso, senza incorrere a particolari stratagemmi. Per cui è un settore verso il quale noi siamo veramente attenti e avrà la nostra massima attenzione anche per quanto riguarda il futuro. Anche qui la giovane esperienza del nostro assessore e devo dire che se la sta cavando abbastanza bene. Ogni tanto riceve delle sgridate, ma io glielo dico tranquillamente, da parte dei genitori o degli insegnanti: "Non ti devi preoccupare, è l'inizio per cui chiaramente dovrai ancora vederne tante". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco. Assessore Fina, prego.

ASSESSORE FINA: Programma comunale degli interventi per il diritto allo studio. E' un programma che si deve fare, ma è un programma che diventa sempre più difficile da fare perché i diritti, purtroppo, stanno diminuendo sempre di più. Allorquando noi abbiamo pensato il tempo prolungato, abbiamo pensato di fare un ottimo intervento politico perché il tempo pieno dà ai ragazzi un diritto. Il diritto di essere seguiti, su loro scelta, anche oltre l'orario scolastico, e quindi quando abbiamo fatto scelta abbiamo fatto una scelta consapevole. Una scelta importante, una scelta secondo noi politicamente corretta. Davamo la possibilità, una possibilità in più a un diritto, che è quello dell'istruzione, per poi trovarci man mano ad affrontare le difficoltà che i diritti trovano nel nostro Ordinamento Politico Nazionale. Perché pian piano i diritti ai deboli vengono sempre decurtati e anche in questo nostro programma, facendo il conteggio di quello che abbiamo chiesto precedentemente, vediamo che viene sempre decurtato il contributo al diritto allo studio.

Io penso che quando discutiamo di queste cose, bisogna fare un discorso politico. Se i diritti effettivamente vengono mantenuti o se dobbiamo prendere posizione rispetto ai diritti ormai che vengono man mano negati. Adesso quello all'istruzione viene decurtato, fra poco verrà decurtato anche quello della sanità pubblica, perché nell'intervento ultimo del Governo sembra che si voglia andare verso il privato. Quindi, secondo me, quando discutiamo di queste delibere, bisogna andare un po' oltre i numeri e cominciare a fare un discorso politico che dica chiaramente la posizione dell'Amministrazione, di ognuno di noi rispetto a ogni diritto, che ormai viene negato sistematicamente. È vero, abbiamo aumentato il costo della mensa, qualcuno ne ha fatto pure un motivo di scandalo. Rispetto a ciò che i nostri concittadini pagano, rispetto a quello che si va ad ottenere, è minimo; però alla gente pesa e questo noi lo sappiamo, ci rendiamo conto che alla gente pesa. Su questo è che noi dobbiamo discutere, ma non nella nostra sede comunale, noi dobbiamo semplicemente prendere coscienza che politicamente dobbiamo andare in altre sedi a discutere di quali sono i diritti dei cittadini, perché man mano - cari colleghi e amministratori - ci dobbiamo rendere conto che, se è questo l'andazzo, i diritti ai poveri verranno negati e ci saranno soltanto diritti per i ricchi.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Fina. Altri interventi? No. Per dichiarazioni di voto? No. Andiamo alla votazione della delibera n. 1 aggiuntivo: "L.R. N. 31/2009. Approvazione Programma

Comunale degli interventi per il diritto allo Studio: Anno 2013”; chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Grazie e buona giornata. Fine ore 12:20.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 10/12/2012

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 1262 del Reg.).

IL MESSO COMUNALE
Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Data 10/12/2012

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25/12/2012

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE
